



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IC VR 12 GOLOSINE

VRIC88300Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VR 12 GOLOSINE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8367** del **14/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 10*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## **La scuola e il suo contesto**

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



## **Le scelte strategiche**

- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 18** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## **L'offerta formativa**

- 20** Aspetti generali
- 23** Insegnamenti e quadri orario
- 25** Curricolo di Istituto
- 34** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 77** Valutazione degli apprendimenti
- 82** Piano per la didattica digitale integrata



## **Organizzazione**

- 83** Aspetti generali
- 88** Modello organizzativo
- 96** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 98** Reti e Convenzioni attivate



**108** Piano di formazione del personale docente

**110** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C. 12 "Golosine" è ubicato in una delle zone cittadine a più alto processo migratorio. La percentuale di popolazione non italiana presente è più del 55%, la più elevata di tutta l'area di Verona città. La popolazione italiana, negli ultimi dieci anni è in costante diminuzione, anche se di recente giovani coppie hanno scelto di vivere in zona. Il modello di composizione della popolazione con cittadinanza non italiana è quello tipico di una società di relativa recente stabilizzazione all'interno dei flussi migratori internazionali. Si possono notare da un lato gruppi nazionali, il cui incremento è connesso al saldo demografico proprio del ricongiungimento familiare, ed altri che manifestano una fase di insediamento ancora legata alle caratteristiche della recente immigrazione. Popolano la zona decine di nazionalità differenti, inoltre, l'età media della popolazione residente è più bassa rispetto a quella del resto della città. Sono i giovani di cittadinanza non italiana a determinare l'aumento dei residenti sotto i 25 anni con una presenza massiccia di adolescenti. La presenza significativa di giovani e giovanissimi che stanno crescendo a tutti gli effetti all'insegna della socializzazione nel contesto locale, ci fa intravedere come su queste generazioni si possa scommettere e giocare la partita della coesione sociale e dei processi di mobilità sociale che, storicamente, hanno contribuito alla definizione dei processi di mutamento della nostra società. Le classi esprimono, pertanto, un tessuto sociale estremamente eterogeneo dal punto di vista demotnoantropologico in cui il sociale è presente e attivo con diverse associazioni, cooperative e fondazioni.

### La nostra mission

Uguaglianza, pace, giustizia, non discriminazione, tolleranza e rispetto per la dignità umana sono valori fondanti delle nostre società democratiche e multiculturali. L'importanza di stimolare le competenze sociali, civiche e interculturali, il pensiero critico e l'alfabetizzazione informatica, oltre che promuovere l'istruzione dei bambini e dei giovani - soprattutto - svantaggiati sono al centro della mission della nostra comunità educante che si pone l'obiettivo di creare una scuola che deve essere "per tutti", ma che ha anche l'obbligo di dare risposte ai bisogni di "ciascuno". Tutto questo in coerenza con la "Raccomandazione del 22 maggio 2018" con la quale il Consiglio europeo delinea le nuove competenze chiave e rimarca la necessità di porre in essere delle iniziative volte a sviluppare e promuovere ulteriormente l'istruzione per lo sviluppo sostenibile in relazione all'"obiettivo n. 4 di sviluppo sostenibile dell'ONU", mirante a "un'istruzione inclusiva, di qualità ed equa, con opportunità di apprendimento permanente aperte a tutti". Dobbiamo mentalizzare che la scuola italiana è una



scuola delle competenze che si pone l'obiettivo di formare cittadini competenti e nonostante gli evidenti sforzi compiuti, alcune competenze trasversali non sono ancora oggi significativamente parte integrante della progettazione e della pratica didattica in ambito scolastico (a livello italiano ed europeo). Per l'I.C. 12 "Golosine", risulta pertanto necessario rafforzare gli interventi legati alle competenze sopradescritte per continuare quell'operazione di cambiamento volto ed essere sempre più considerata, da insegnanti e utenza, non solo come luogo di "trasmissione", ma anche, e soprattutto, come "laboratorio per la produzione di cultura, per la creazione di valore e per l'orientamento attivo all'innovazione". Il complesso delle scelte operate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa unitamente alle caratteristiche strutturali dei cicli di studio rappresenta - per noi - il punto di riferimento centrale e imprescindibile della nostra missione educativa e didattica.

L'emergenza pandemica: cosa è cambiato?

La pandemia e le misure necessarie per il suo contenimento hanno imposto, negli anni passati e nei tempi presenti, numerosi cambiamenti in molti ambiti della vita quotidiana: lavorativo, familiare, sociale, scolastico e relazionale. Queste trasformazioni hanno causato molteplici ripercussioni, anche dal punto di vista psicologico. Nonostante i bambini e i preadolescenti sembrassero meno vulnerabili agli effetti sistemici del virus, il loro benessere psicologico ed emotivo è stato intaccato quanto quello degli adulti. La chiusura di asili, scuole e servizi sociali, l'allontanamento da figure di riferimento come i nonni e gli amici e il confinamento all'interno delle mura domestiche hanno avuto ripercussioni sulla qualità della vita e sugli equilibri di tutta la famiglia. Per questo motivo la nostra scuola ha sempre cercato di garantire i diritti educativi degli studenti, in quarantena individuale o delle classi in quarantena collettiva, monitorando attentamente il modo in cui le classi si sono organizzate per rispondervi in ottemperanza alle nostre Linee Guida per la Didattica digitale integrata, per evitare disomogeneità interpretative e pratiche a danno dei discenti. Convinti che sia necessario promuovere una partecipazione attiva dei genitori, non solo rispetto alle norme preventive, ma soprattutto sui modelli organizzativi e didattici che si mettono in campo in quanto desideriamo sottolineare che le famiglie non vanno considerate né terminali passivi di decisioni prese altrove, né come committenti né come sorveglianti, ma come partner strategici.

Una società plurale

Le famiglie non italiane, tuttavia, nell'affrontare l'impatto con tali strutture sono anche cariche di paure, ascrivibili soprattutto ad alcuni aspetti specifici:

- paura che i figli perdano, con l'immersione in un contesto culturale altro rispetto a quello d'origine, le proprie radici culturali;



- paura che l'ambiente esterno alla famiglia proponga un modello nel quale siano stravolti i ruoli tradizionali;
- paura che venga persa la conoscenza della lingua d'origine e, con essa, un elemento importante dell'identità collettiva;
- paura dell'allontanamento dalle matrici religiose;
- paura del rifiuto del cibo tradizionale, anch'esso assurto a simbolo di un'appartenenza comune.

Le tradizioni, i ruoli, la lingua, la religione, il cibo, sono tutti elementi di una identità culturale alla quale, in un contesto straniero, si ha bisogno di riferirsi o di aggrapparsi. La paura nei confronti dei figli è allora, in fin dei conti, quella di vederli trasformarsi in 'stranieri', di vedere deluse le aspettative maturate nei loro confronti, che si sostanziano nella speranza che in loro, da una posizione di maggiore forza rispetto a quella dei genitori, perché supportata da una migliore collocazione nel contesto di immigrazione, possano trovare continuità l'identità familiare e sociale. Per far fronte a questo, l'I.C. 12 Golosine desidera impegnarsi rispetto:

- la gestione delle relazioni scuola-famiglia, il ruolo della mediazione linguistico-culturale e le proposte di orientamento scolastico per garantire pari opportunità formative;
- l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati nel sistema scolastico e formativo, in un lavoro di rete tra scuola e agenzie del territorio, per un'educazione e una formazione integrata;
- il contrasto del fenomeno di discriminazione razziale, in una prospettiva di educazione alla cittadinanza, tra media education e pedagogia interculturale;
- l'approccio plurilingue nel quadro di un'educazione linguistica che valorizzi e dia voce alla molteplicità delle lingue d'origine presenti a scuola, accanto alla lingua seconda, alle lingue delle discipline, alle lingue straniere e minoritarie;
- la formazione dei docenti in chiave interculturale: una ricognizione dei principali bisogni formativi del personale della scuola che opera in contesti multiculturali, per trovare nuove ed efficaci risposte in termini di percorsi di formazione innovativi e sempre più legati ai contesti educativi in trasformazione.

L'auspicio è che gli strumenti che proponiamo in questo PTOF possano costituire un supporto concreto per docenti e discenti che ogni giorno si impegnano per favorire l'incontro tra persone di diversa provenienza linguistica e culturale, contribuendo quindi a creare integrazione all'interno del nostro sistema formativo.



### Un pensiero felice

Non bisogna dimenticare che la maggior parte degli alunni stranieri, pur mantenendo tradizioni e alcuni aspetti culturali del paese d'origine dei propri genitori, è perfettamente integrata e raggiunge buone competenze nelle materie di studio sia scritte che orali. Gli alunni di famiglie straniere rappresentano da tempo una risorsa arricchente in quanto, vissuti e scolarizzati in Italia fin dall'infanzia e in molti casi nati in Italia, spesso dimostrano capacità di adattamento sia dal punto di vista linguistico che dal punto di vista socio-culturale. L'istituto ha puntato, da tempo, alla reale integrazione degli alunni e delle famiglie provenienti da altri paesi nel rispetto delle loro tradizioni e dei valori fondamentali della società italiana in cui sono inseriti. Nel corso degli anni sono state messe in atto attività e utilizzate risorse specifiche che hanno permesso di ottenere risultati apprezzabili sia dal punto di vista scolastico che socio-culturale. Diversi genitori di provenienza straniera sono attivamente partecipi alla vita scolastica e alle attività del nostro istituto tanto da essere eletti rappresentanti di classe e partecipare alle diverse iniziative.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

Cogliere le differenze come opportunità di crescita culturale e umana. Valorizzare le diversità e promuovere l'accoglienza come scambio in termini di rispetto, collaborazione relazione e maturazione personale. Sviluppare la consapevolezza della cittadinanza attiva e responsabile. Offrire a tutti, attraverso l'apprendimento e il confronto, l'opportunità di riscatto sociale e culturale. Diffondere in modo capillare la didattica multilivello. Migliorare l'attività di orientamento in uscita attivando dinamiche di sinergia con le scuole superiori di secondo grado.

#### Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di livello medio-basso. Un certo numero di famiglie vive condizioni di svantaggio socio-culturale. Durante l'anno sono frequenti le iscrizioni a scuola di alunni neo-arrivati in Italia. La percentuale di studenti con nazionalità non italiana è elevata. L'istituto accoglie un gruppo di alunni RSC in stato di evasione scolastica. Il ritardo anagrafico delle iscrizioni si può correlare all'insuccesso scolastico, alla scelta di corsi di studi brevi e all'abbandono precoce della scuola/formazione. L'orientamento scolastico per gli alunni NAI in uscita tende a canalizzarsi verso Istituti professionali /IeFP.

---

### Territorio e capitale sociale





**Opportunità:**

Il quartiere "Golosine" profondamente emblematico dell'hinterland veronese, oggi è una delle zone cittadine a più alto processo migratorio. La percentuale di popolazione non italiana presente è quasi al 30%, la più elevata di tutta l'area di Verona città. La popolazione italiana, negli ultimi dieci anni è in costante diminuzione, anche se di recente giovani coppie hanno scelto di vivere in zona. Il modello di composizione della popolazione con cittadinanza non italiana è quello tipico di una società di relativa recente stabilizzazione all'interno dei flussi migratori internazionali. Si possono notare da un lato gruppi nazionali, il cui incremento è connesso al saldo demografico proprio del ricongiungimento familiare, ed altri che manifestano una fase di insediamento ancora legata alle caratteristiche della recente immigrazione. Popolano la zona decine di nazionalità differenti; inoltre, l'età media della popolazione residente è più bassa rispetto a quella del resto della città. Sono i giovani di cittadinanza non italiana a determinare l'aumento dei residenti sotto i 25 anni con una presenza massiccia di adolescenti. La presenza significativa di giovani e giovanissimi che stanno crescendo a tutti gli effetti all'insegna della socializzazione nel contesto locale, ci fa intravedere come su queste generazioni si possa scommettere e giocare la partita della coesione sociale e dei processi di mobilità sociale.

**Vincoli:**

L'inserimento scolastico dei bambini e dei ragazzi immigrati e con particolari situazioni di svantaggio comporta attenzioni e procedure diverse, sia a livello organizzativo, che relazionale, comunicativo e didattico in generale. Il Coordinamento delle varie iniziative nel territorio prevede una capillare organizzazione in termini di programmazione e coinvolgimento dei soggetti coinvolti. Le famiglie talvolta delegano la responsabilità genitoriale alle istituzioni e non si dimostrano collaborative né partecipano relativamente alle opportunità offerte dalla scuola. Le famiglie, altresì, stentano a recepire la valenza del patto di corresponsabilità educativa.

---

**Risorse economiche e materiali**

**Opportunità:**

Fondi del Comune destinati all'acquisto di materiale di facile consumo e sussidi didattici. Fondi derivanti da fundraising. Fondi derivanti da progetti PON e PNRR e bandi 440/1997. Scuole raggiungibili e servite dai trasporti pubblici all'interno del quartiere. Edifici datati ma con spazi adeguati e ben strutturati. Parametri relativi alla sicurezza degli edifici nella norma. Laboratori di informatica in tutti i plessi. LIM /Schermi interattivi presenti in tutte le aule. Aule per la realtà aumentata nel plesso "D'Azeglio" e "Manzoni". Presenza di un carrello con 24 Chromebook in tutti i plessi della Scuola Primaria Presenza di 2 carrelli con 24 notebook nel plesso "Manzoni".

**Vincoli:**

Interventi dell'Ente proprietario non sufficienti per esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici che interviene - e pure con ritardo -alle richieste di intervento "a guasto".



CPI non sempre aggiornato da parte dell'Ente proprietario.

---

Risorse professionali

Opportunità:

Età media dei docenti in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione con prevalenza di contratti a tempo indeterminato. Maggiore stabilità dei docenti in servizio nell'Istituto. Maggior numero di titoli posseduti e competenze professionali rispetto alla rilevazione precedente. Disponibilità a formarsi sulle tematiche inerenti ai bisogni formativi dell'Istituto. Formazione sempre più capillare sulla didattica L2. L'Istituto - per il clima di lavoro positivo presente - sta diventando un polo attrattivo per docenti esperti e capaci di altri istituti comprensivi. Nella scuola è incardinata la Rete interscolastica provinciale "TanteTinte" che si occupa di integrazione degli alunni NAI, di didattica L2 e di benessere a scuola. La scuola ha una lunga storia di partnership con il CESTIM che si occupa - a vario titolo - degli immigrati e delle loro problematiche in ambiti diversi (nel sindacato, nei servizi sociali e sanitari, nella scuola e nell'università, nelle redazioni dei giornali, negli uffici della pubblica amministrazione, nella cooperazione internazionale e nell'associazionismo della solidarietà). La scuola fa parte della rete "Disegnare il Futuro" che sostiene pedagogia attiva e che attiva laboratori con esperti esterni e punta sulla motivazione all'apprendimento per prevenire la dispersione scolastica.

Vincoli:

Docenti di ruolo a tempo indeterminato insufficienti per coprire in posti in organico. Nei plessi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado i docenti di sostegno sono per la maggior parte con contratto a tempo determinato e privi di specializzazione. Nei plessi della scuola primaria ci sono diverse insegnanti che provengono dal sistema reclutamento della MAD sprovviste di esperienza e dell'imprescindibile conoscenza delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC VR 12 GOLOSINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VRIC88300Q
Indirizzo	VIA VELINO, 20 VERONA 37136 VERONA
Telefono	045950811
Email	VRIC88300Q@istruzione.it
Pec	vric88300q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic12golosine.edu.it

### Plessi

---

#### GOLOSINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VRAA88301L
Indirizzo	VIA BISENZIO 11 LOC. GOLOSINE 37136 VERONA

#### VR N.12 - MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VRMM88301R
Indirizzo	VIA VELINO, 20 - 37136 VERONA
Numero Classi	16



Totale Alunni 351

### **D'AZEGLIO MASSIMO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VREE88303X

Indirizzo VIA DEL CARRETTO 7 LOC. GOLOSINE 37136 VERONA

Numero Classi 11

Totale Alunni 208

### **SCUOLA DEI CILIEGI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VREE88301T

Indirizzo VIA BISENZIO 11 - 37136 VERONA

Numero Classi 14

Totale Alunni 244

### **LENOTTI TULLIO-VR 12 GOLOSINE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VREE88302V

Indirizzo VIA BACCHIGLIONE 8 LOC. GOLOSINE 37136 VERONA

Numero Classi 5

Totale Alunni 101



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	5
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	39
	Lim e smart board presenti nelle aule	45



## Risorse professionali

Docenti	111
Personale ATA	27



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche (italiano, intesa anche come L2 e lingua inglese) e delle competenze matematiche.

#### Traguardo

Elevare il livello medio-basso delle competenze in uscita almeno del 2% nell'area linguistica e in quella matematica . Mitigare - nell'orientamento - la monocanalizzazione degli alunni NAI e con BES.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Ridurre il numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e in matematica.

#### Traguardo

Ridurre il gap , per i livelli 1 e 2, rispetto al dato nazionale.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.



## Traguardo

Aumentare, rispetto al dato di partenza, del 10% il numero degli allievi in grado di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

## Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

## Traguardo

Diminuire del 20% i comportamenti di mancato rispetto delle regole della convivenza civile e incrementare del 10% quelli inerenti alla solidarietà. Sviluppare e consolidare in tutti la consapevolezza di cittadinanza attiva e di appartenenza ad una comunità.

## ● Risultati a distanza

---

## Priorità

Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita.

## Traguardo

Condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti e sugli standard di competenze richieste agli studenti delle classi terminali.





# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning  
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali  
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Didattica per imparare ad imparare**

---

E' volto a ideare, programmare e realizzare una didattica per competenze (anche con il supporto di tecnologie informatiche e digitali) in tutti e tre gli ordini di scuola, progettando insieme e predisponendo prove comuni e compiti autentici nelle classi parallele dei vari plessi scolastici.

#### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

##### ○ **Risultati scolastici**

###### **Priorità**

Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche (italiano, intesa anche come L2 e lingua inglese) e delle competenze matematiche.

###### **Traguardo**

Elevare il livello medio-basso delle competenze in uscita almeno del 2% nell'area linguistica e in quella matematica . Mitigare - nell'orientamento - la monocanalizzazione degli alunni NAI e con BES.

---

##### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

###### **Priorità**

Ridurre il numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e in matematica.

###### **Traguardo**

Ridurre il gap , per i livelli 1 e 2, rispetto al dato nazionale.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Condividere i format per la progettazione di unità di apprendimento pluridisciplinari, finalizzate alla realizzazione di compiti di realtà e alla loro valutazione.

---

Incrementare l'utilizzo, nella progettazione e nella programmazione, del Curricolo di Istituto per competenze in orizzontale e in verticale per tutto il primo ciclo d'istruzione e la scuola dell'infanzia.

---

Utilizzare strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento di tutti gli alunni per l'acquisizione di competenze attraverso prove comuni.

---

### ● **Percorso n° 2: Noi, cittadini di oggi e di domani**

---

Il percorso prevede l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze sociali .

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**



### **Priorità**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

### **Traguardo**

Aumentare, rispetto al dato di partenza, del 10% il numero degli allievi in grado di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

---

### **Priorità**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

### **Traguardo**

Diminuire del 20% i comportamenti di mancato rispetto delle regole della convivenza civile e incrementare del 10% quelli inerenti alla solidarietà. Sviluppare e consolidare in tutti la consapevolezza di cittadinanza attiva e di appartenenza ad una comunità.

---

## **Obiettivi di processo legati del percorso**

---

### **○ Inclusione e differenziazione**

Promuovere l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso un dialogo sempre più serrato con gli stakeholders intesi come famiglie, servizi sociali, AULSS ed enti locali.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Il numero degli alunni stranieri che frequentano l'IC 12 Golosine è significativo e il numero di coloro che necessitano di un supporto per approfondire la conoscenza dell'italiano è particolarmente rilevante, sia tra gli alunni di prima che di seconda generazione; questo perché le famiglie, sebbene siano integrate nel contesto economico, risultano non altrettanto integrate in quello sociale ed è ancora molto forte l'uso della lingua etnica di origine all'interno del nucleo familiare e, particolarmente gli adulti, utilizzano solamente quei pochi vocaboli fondamentali per la vita pratica. Per cercare di offrire un supporto agli alunni non nativi italiani, la scuola organizza varie attività e si avvale di risorse interne presenti nell'Istituto, che utilizzano didattiche inclusive in classi multilivello e della stretta collaborazione della Rete "Tante Tinte" - incardinata nel nostro istituto - e il CESTIM al fine di potersi servire di mediatori culturali e tutor linguistici. Tutte le azioni sono finalizzate a colmare, nel più breve tempo possibile, le carenze in ambito linguistico al fine di sviluppare un percorso integrativo/inclusivo, basato sulla scomparsa delle barriere legate alla limitata comprensione sia della lingua, che dei diversi sfondi culturali. Fondamentale ed obbligatorio, in un Istituto Comprensivo, il corretto passaggio sia delle informazioni che delle pratiche legate all'accoglienza per gli alunni stranieri, tra i vari gradi scolastici, Infanzia, Primaria e Secondaria 1°. Obiettivo costante è quello di mantenere ed aggiornare sempre più i vari progetti consolidati negli anni e, allo stesso tempo, vagliare eventuali risorse reperibili da iniziative, bandi o progetti, al fine di reperire le risorse necessarie per la costituzione di percorsi sempre più specifici ed efficaci.

### Aree di innovazione

---

#### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Attraverso i Fondi PNRR ....



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto Comprensivo n. 12 è stato assegnatario dei fondi del PNRR. La denominazione “Scuola 4.0” discende proprio dalla finalità di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo. Gli spazi di apprendimento non sono meri contenitori di attività didattiche, ma luoghi che influenzano in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento.

La ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

Attraverso le azioni di contrasto alla dispersione scolastica, l'Istituto mette in atto progettualità pluriennali di ampio respiro per sostenere apprendimenti e attività extracurricolari, anche prevedendo patti educativi territoriali e individuando un team dedicato di docenti ed esperti esterni per la prevenzione della dispersione scolastica.

Obiettivi e risultati attesi:

- potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando interventi di recupero e consolidamento di conoscenze e competenze;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere successo formativo;
- realizzare un'accelerazione importante all'innovazione didattica, prima di tutto metodologica, alla formazione dei docenti e alla digitalizzazione della scuola anche per gli aspetti amministrativi.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

Nel PTOF che - come ricordiamo - ha acquisito valenza triennale con la legge 107/2015, vengono inserite le "Iniziative di ampliamento curricolare" che contengono delle aree progettuali che si connotano per la loro dimensione dinamica e capace di contenere una progettualità pluriennale. In tal modo questo documento che rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, viene ad assumere quella struttura a valenza triennale che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche. Va sottolineato che queste aree progettuali di ampliamento curricolare possono prevedere progetti curricolari ed extracurricolari, la collaborazione di esperti interni, esterni, di enti territoriali/culturali/educativi pubblici e/o privati.

1. CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA E PROGETTI CORRELATI
2. CURRICULUM VERTICALE DI CITTADINANZA DIGITALE
3. AREA PROGETTUALE SINERGIA SCUOLA-FAMIGLIA
4. LABORATORIO DI ITALIANO L2 PER ALLOGLOTTI E FORMAZIONE DOCENTI NELLA DIDATTICA MULTILIVELLO
5. AREA PROGETTUALE "OBIETTIVO INCLUSIONE"
6. AREA PROGETTUALE "EDUCAZIONI E BENESSERE A SCUOLA"
7. AREA PROGETTUALE "RECUPERO E POTENZIAMENTO" DELLE DISCIPLINE

### CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA E PROGETTI CORRELATI

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge 92 del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della





Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, “possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l’aspetto trasversale dell’insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l’ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell’ambito delle proprie ordinarie attività”. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile “un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità” sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l’obiettivo n. 4” Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”, nel documento si sottolinea che l’istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell’Agenda, “fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti”. Pertanto “...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva”. Successivamente, con il D.M. 35 del 22 giugno 2020 sono state adottate le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” con l’integrazione al profilo delle competenze al termine del primo ciclo soprattutto in riferimento allo sviluppo del pensiero critico, alla sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all’uso dei social media e alla navigazione in Rete e al contrasto del linguaggio dell’odio. L’insegnamento dell’Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale, più docenti che ne cureranno l’attuazione nel corso dell’anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore/maestra prevalente ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre. I docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado concordano che la distribuzione oraria delle 33 ore previste verrà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico all’interno del Consiglio di Classe / Team Pedagogico, sede elettiva per poter declinare tempi (nel rispetto del monte ore previsto dall’art. 2, c. 3 della legge 92/2019) e attività e recepirli nella propria programmazione di concerto con gli altri docenti contitolari della disciplina. Tutto questo recependo quanto ha sviluppato il Consiglio d’Europa, ovvero sia un quadro di riferimento delle competenze per la cultura democratica e il dialogo interculturale (“Competenze per una cultura della democrazia”) da utilizzare nelle scuole primarie, secondarie e negli istituti di istruzione superiore e di formazione professionale in tutto il continente.





## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: GOLOSINE VRAA88301L**

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: D'AZEGLIO MASSIMO VREE88303X**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA DEI CILIEGI VREE88301T**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: LENOTTI TULLIO-VR 12 GOLOSINE**  
**VREE88302V**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: VR N.12 - MANZONI VRMM88301R**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



## Curricolo di Istituto

### IC VR 12 GOLOSINE

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

L'Organizzazione del Curricolo dell'Istituto n. 12 Verona Golosine

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 stabiliscono che il curricolo è "espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia

scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto". Inoltre lo stesso documento afferma che ogni singola scuola è chiamata a predisporre "il proprio

curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di

apprendimento specifici per ogni disciplina".

A partire da questi riferimenti normativi, il Piano di Miglioramento, contenuto nel PTOF 2016 - 2019 dell'IC 12 Verona Golosine, ha definito tra i suoi obiettivi quello di formare un gruppo di

lavoro, la Commissione per il Curricolo, che avesse il compito di elaborare un Curricolo in verticale per l'Istituto Comprensivo.

Le fonti principali del lavoro della Commissione sono state:

- Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, relativa alla definizione ufficiale delle 8 competenze - chiave;
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012;



- i modelli ministeriali per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Sulla base di questi riferimenti normativi e di numerose pubblicazioni in materia, la Commissione, dopo aver definito che il Curricolo rappresenta un percorso condiviso tra i vari ordini di scuola

(infanzia, primaria e secondaria di primo grado) che un Istituto organizza affinché i propri alunni acquisiscano conoscenze, abilità e competenze, ha scelto un modello di Curricolo che presenta le

seguenti caratteristiche fondamentali:

- continuità;
- gradualità;
- chiarezza e semplicità;
- operatività.

Per rendere concrete queste caratteristiche, la Commissione ha deciso di strutturare il Curricolo in 3 sezioni:

- Sezione A: Campi di esperienze e discipline: la finalità è definire un raccordo tra i campi di esperienza della scuola dell'infanzia, le materie della scuola primaria e le discipline della scuola secondaria di primo grado.
- Sezione B: a. Dalle competenze - chiave alle competenze disciplinari: la finalità è mettere in relazione le 8 competenze - chiave europee con le competenze disciplinari, che vengono definite nelle Indicazioni Nazionali (per la scuola dell'infanzia) e nei documenti ministeriali di certificazione delle competenze per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado.  
b. I traguardi per lo sviluppo delle competenze: la finalità è stabilire un raccordo tra le 8 competenze - chiave europee e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, definite nelle Indicazioni Nazionali del 2012 per ogni campo di esperienza e disciplina al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.
- Sezione C: a. Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia  
b. Il Curricolo della Scuola Primaria.



c. Il Curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nell'anno scolastico 2016 - 2017, grazie al prezioso contributo di tutti i colleghi dell'Istituto, sono state elaborate le prime due sezioni del Curricolo. Al termine dell'anno scolastico precedente la Commissione ha individuato un modello unico per la programmazione, che è stato proposto al Collegio dei docenti e adottato come strumento (format) sul quale rivedere le programmazioni dei 3

ordini di scuola del nostro Istituto.

Nel corso dell'anno scolastico 2017 - 2018 gli insegnanti dell'Istituto hanno quindi lavorato alla sezione C del Curricolo, ossia i curricoli dei singoli ordini di scuola, ultimando così la realizzazione

del Curricolo di Istituto, secondo quanto progettato all'inizio del precedente anno scolastico.

In conclusione il Curricolo di Istituto, la cui messa a punto ha impegnato per un biennio molte delle risorse umane delle nostre scuole, consegue due importanti obiettivi:

1. fornire a tutti i docenti un quadro teorico di riferimento e un linguaggio comune, attraverso i quali dialogare e progettare in un'ottica sempre più verticale, da Istituto Comprensivo vero e

non solo formale, operativo non solo dal punto di vista amministrativo ma anche da quello didattico;

2. aprire la strada ad un impegnativo percorso di formazione e di lavoro sulla Progettazione per Competenze e sulla Valutazione, che il nostro Istituto si propone di intraprendere nei

prossimi anni scolastici.

Link per il testo completo del Curricolo d'Istituto:

<https://www.ic12golosine.edu.it/wp-content/uploads/2018/10/Curricolo-IC-12-definitivo-22.10.2018.pdf>

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**



## Traguardi di competenza

### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Senso dell'identità personale**

L'alunno interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.

È consapevole del proprio ruolo di cittadino nel rispetto di sé e degli altri e del proprio ambiente di vita.

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Il senso di appartenenza**

L'alunno è consapevole del proprio ruolo di cittadino nel rispetto di sé e degli altri e del proprio ambiente di vita

Riconosce i propri processi cognitivi, emotivi e comportamentali, sapendo attivare azioni di miglioramento e di correzione dei propri comportamenti in ordine a sé, agli altri ed al mondo.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i





pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Io e gli altri**

L'alunno sa inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale e fa valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità.

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Consapevolezza e responsabilità**

L'alunno promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro



utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Cittadinanza digitale**

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### ○ **Cittadinanza e costituzione**



Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.

Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

○ **Sviluppo sostenibile**

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente

Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III



- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

## ○ **Cittadinanza digitale**

Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.

Utilizzare con spirito critico le nuove tecnologie.

Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PROGETTO "CULTURA, EDUCAZIONE, EMPOWERMENT, TERRITORIO"

---

Il progetto "CEET - Cultura, Educazione, Empowerment, Territorio" punta a qualificare e ampliare l'offerta di iniziative in favore della promozione della cultura e della lotta alla povertà educativa. L'ente capofila è ARCI nazionale mentre la rete partner coinvolge 11 regioni rappresentate ciascuna da quattro enti. Per il Veneto il progetto si focalizza a Verona, quartiere Golosine, con la rete partner formata da "Cooperativa l'Albero", Associazione Corte dei Miracoli, Arci Verona e il nostro Istituto Comprensivo (plesso Scuola Primaria "T. Lenotti"). Le azioni che prevedono il coinvolgimento della nostra scuola sono: #5 - La carovana pedagogica: 6 settimane in due anni verrà presentata nella zona antistante la scuola e attiverà un calendario di proposte per la scuola; #8 - La scuola parteciperà per due anni con 8 classi del plesso, ai laboratori di sviluppo della capacità critica e dell'alfabetizzazione emotiva dei bambini. Gli insegnanti delle classi coinvolte si accorderanno con gli educatori per precisare le attività; #11 - La scuola beneficerà ogni anno di un calendario di attività laboratoriali e visite organizzate dal facilitatore culturale presso l'ente "Cooperativa l'Albero". Le tematiche affrontate nel corso degli approfondimenti potranno diventare, per il corpo docente, argomenti trasversali da approfondire in una dimensione interdisciplinare o di lavoro di gruppo. Obiettivi formativi e competenze attese La collaborazione tra i soggetti coinvolti porterà il progetto a focalizzarsi su: - l'educazione all'affettività e ai sentimenti; - il contrasto all'isolamento; - il contrasto alla dispersione scolastica. I circoli Arci e la nostra scuola diventano quindi sede di un fitto calendario di laboratori e incontri gratuiti per bambini e famiglie.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Lavorare con le classi e con i gruppi informali a rinforzo delle competenze trasversali legate ai tre argomenti individuati per combattere la povertà educativa.

### ● **LABORATORIO DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

---

La nostra scuola riconosce di dover porre attenzione e non sottovalutare le problematiche del bullismo e del cyberbullismo. In particolare la scuola fa suo quanto proposto nella Legge 71/2017, che si presenta con un approccio inclusivo e invita diversi soggetti a sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e in un'ottica di formazione di cittadini digitali finalizzata anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e declinata dal Piano Nazionale Scuola Digitale facente riferimento alla competenza chiave digitale e inserita nella



Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018. In quest'ottica la nostra istituzione scolastica intende attivare ogni anno delle attività di sensibilizzazione sul rispetto reciproco e valorizzazione delle diversità, prevenzione del bullismo e cyberbullismo; inoltre attiverà delle modalità di monitoraggio e contrasto di questi fenomeni. All'interno del sito internet scolastico verrà attivata una sezione dedicata dove saranno proposti materiali utili per la riflessione e l'approfondimento e i contatti per eventuali segnalazioni di episodi di bullismo e cyber-bullismo, rivolti a studenti, genitori, docenti e personale tutto. Si richiamano le modalità di utilizzo dei mezzi informatici a scuola e le sanzioni previste per un utilizzo non consono e atti di cyberbullismo, presenti nel regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità. Come previsto dalla Legge 71/2017 viene individuato un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, ferme restando le esclusive competenze del dirigente scolastico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014





## Risultati attesi

---

- la nostra scuola quindi si propone di valorizzare, per quanto possibile, le eventuali proposte sul tema provenienti dal M.I.M., dagli enti locali e dal terzo settore e si riserva di intraprendere proprie iniziative sul tema; - la nostra scuola si impegna ad attivare degli interventi finalizzati alla formazione ai rischi e all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie informatiche, e a proporre, nei limiti delle proprie risorse, degli incontri o momenti di discussione rivolti alle famiglie al fine di responsabilizzarle ed informarle sui rischi dell'uso delle risorse informatiche; - la nostra scuola si impegna a formare genitori e alunni - nello specifico - sui rischi connessi all'utilizzo dei sistemi di istant messaging, promuovendo un'azione educativa sulla netiquette e relative ricadute relazionali; - la nostra scuola, di concerto con la Funzione Strumentale per il Benessere, promuove azioni di alfabetizzazione emozionale. Approfondimento

## ● PROGETTO MENSA

---

Nella consapevolezza più profonda che il tempo mensa sia - nel modo più pieno - tempo scuola, alla luce delle motivazioni pedagogiche che vengono qui declinate e sulla base della sentenza n. 20504 della Corte di Cassazione del 30/07/2019 con la quale i giudici hanno sostenuto che i genitori degli alunni non possono richiedere che gli istituti scolastici si organizzino diversamente al fine di permettere ad un singolo alunno di mangiare alimenti diversi da quelli che la refezione scolastica mette a disposizione e della Nota MIUR nota n. 2270 tramite la quale si invitano le scuole a presentare tale servizio alle famiglie e quindi introdurlo nel PTOF, non è consentito di portarsi cibo da casa. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, il servizio di mensa potrà essere previsto nel caso di attivazione del progetto di doposcuola.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

La mensa scolastica rappresenta uno dei principali momenti in cui i bambini ricevono particolari attenzioni riguardo alle loro necessità alimentari; l'acquisizione di corrette abitudini alimentari accompagna il bambino nella delicata fase della crescita e lo preserva da errori che possono pregiudicare la sua salute ed il suo sviluppo psicofisico. Il momento della mensa rappresenta, inoltre, un'occasione di crescita relazionale e di promozione di corretti comportamenti a tavola. Riteniamo che la mensa possa diventare un momento educativo che permette l'apprendimento e l'esercizio di abilità sociali quali l'autocontrollo del gesto e della voce, il rispetto per gli altri, l'assunzione di atteggiamenti e di comportamenti educati, oltre che un valido sostegno ad una corretta educazione alimentare. Si individuano alcune regole da rispettare a tavola, regole che vanno esplicitate ai bambini e che devono essere sostenute da analoghe azioni in famiglia: l'uso delle posate, il rispetto del cibo e dell'ambiente mensa devono diventare consuetudine comune a tutti. Gli insegnanti invitano gli alunni ad assaggiare e consumare, progressivamente, anche cibi per loro insoliti per offrire a loro più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole.



## PROGETTO I.C. 12 GOLOSINE IN FESTA

---

La famiglia, per la nostra comunità educante, è la prima e la più importante agenzia educativa e deve essere il punto di riferimento primario dell'alunno ed è anche per questo motivo che noi scegliamo di realizzare una serie di iniziative volte a sottolineare questa connotazione; scegliamo pertanto quelli che sono i momenti dell'anno particolarmente significativi che sono diventate patrimonio della tradizione nella storia dell'IC12: la festa dei nonni, la festa di Natale e la grande festa di fine anno organizzata dai genitori dell'Istituto.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali  
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

---

- Sviluppare un senso di identità tra stakeholders e popolazione scolastica del nostro Istituto; - coinvolgere le famiglie dei discenti all'interno di una dimensione educativa che possa validare dei valori pro-sociali sempre più efficaci.

## ● PROGETTO SINERGIE DI SCUOLA

---

I plessi del nostro I.C. necessitano di continua manutenzione che possiamo suddividere in due macro aree: 1) Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. 2) Attività di piccola manutenzione, dovuta al normale deterioramento per l'uso quotidiano. La gestione della piccola manutenzione attraverso l'amministrazione comunale competente può talora diventare lunga. E il non tempestivo intervento spesso trasforma un piccolo intervento di manutenzione in una problematica assai più complessa. FINALITÀ DEL PROGETTO Negli anni molti genitori si sono resi disponibili nel mettere le loro competenze al servizio della Scuola e a loro va il nostro ringraziamento. La realizzazione di questo progetto di partecipazione attiva dei genitori in sinergia con le strutture scolastiche ha altresì due importanti finalità: 1) permettere ai genitori / studenti / docenti / operatori scolastici, di sentirsi parte di una comunità; 2) esprimere anche in questo modo la funzione educativa della scuola che accompagna il processo di crescita dei ragazzi. PICCOLA MANUTENZIONE Chi può eseguire i lavori di piccola manutenzione? I genitori / parenti / degli alunni o amici della scuola che hanno competenze per eseguire lavori di piccola manutenzione. Come posso comunicare la mia disponibilità? Tutti coloro che sono disponibili a prestare la loro collaborazione possono segnalare il proprio nominativo alla scuola tramite il "Comitato

Genitori" <https://sites.google.com/ic12golosine.education/comitatogenitoriic12/home-page>; Comunicando la mia disponibilità ho dei vincoli con la scuola? No. Gli interventi di piccola manutenzione sono richiesti come mera collaborazione a titolo gratuito. Le "attività di piccola manutenzione", oggetto del progetto, sono attività di tipo hobbistico ma devono essere concordate e autorizzate dal Dirigente Scolastico che comunicherà l'autorizzazione dopo aver sentito il R.S.P.P. della Scuola. Posso intervenire autonomamente? No. L'ingresso nella scuola deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico. Cosa devo firmare? Il genitore, prima di eseguire l'intervento di piccola manutenzione deve firmare una dichiarazione di assunzione di responsabilità, sollevando l'Istituzione Scolastica e il Comitato Genitori (Co.Ge.) da responsabilità



per eventuali infortuni personali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Il progetto vuole quindi sviluppare rapporti di partecipazione diretta e di collaborazione con i genitori degli alunni, con associazioni e amici della scuola che si concretizzano in piccoli lavori di manutenzione finalizzati al mantenimento / miglioramento del nostro bene comune: la Scuola.

## ● LABORATORIO DI ITALIANO L2 PER ALLOGLOTTI E FORMAZIONE DOCENTI NELLA DIDATTICA MULTILIVELLO

---

Per promuovere l'integrazione degli studenti stranieri e, in particolare, l'apprendimento della nuova lingua, viene applicato anche nel nostro istituto il cosiddetto "modello integrato", che prevede l'inserimento in classe da subito e, parallelamente, l'organizzazione di dispositivi mirati per l'apprendimento della L2. Nel nostro istituto è presente e attivo un laboratorio di italiano L2 tenuto dalle tutor linguistiche del CESTIM con cui è stata sottoscritta apposita convenzione DESTINATARI Gli Studenti NAI oppure gli studenti stranieri di più remota immigrazione, che necessitano di interventi specifici per sviluppare le proprie competenze nella lingua seconda lavoreranno all'interno del gruppo laboratorio. COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI PROMOSSE In base agli specifici bisogni degli studenti, i gruppi di apprendimento all'interno del laboratorio possono lavorare sulle competenze relative a: - acquisizione della lingua utile a comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana in classe e fuori dalla scuola; - sviluppo delle capacità di base di lettura e scrittura in L2; - approfondimento e implementazione del livello di padronanza della L2, sviluppando le abilità ricettive e produttive, orali e scritte; - graduale acquisizione della L2 per studiare, apprendere le discipline e i relativi linguaggi specifici. SINTESI DELLE ATTIVITA' PREVISTE Attività ed esercizi sulla lingua della comunicazione



e dello studio in modalità laboratoriale secondo le seguenti strategie: - approccio testuale; - preminenza alla comunicazione e alla fluenza rispetto all'accuratezza formale; - utilizzo dell'operatività; - utilizzo del canale iconico e di altri canali extraverbali; - attenzione al linguaggio (chiaro, semplice e accompagnato da dimostrazioni ed esempi); - utilizzo, se presente o reperibile, di materiale in L1; - risalto alla dimensione ricettiva rispetto a quella produttiva; - risalto alle abilità orali; - utilizzo di tecniche di facilitazione in fase di pre-ascolto, di accompagnamento all'ascolto e di post-ascolto; - utilizzo di testi "ad alta comprensibilità"; - utilizzo di tecniche di facilitazione, in fase di pre-lettura, lettura e post-lettura, sia con testi "ad alta comprensibilità" che con testi autentici; - uso di tracce date, costruzione di mappe concettuali, presentazioni, ecc; - utilizzo di materiali e strumenti di supporto (calcolatrice, tavole pitagoriche, computer, ecc.); - diversificazione rispetto alla classe: - del materiale - delle consegne - delle attività - delle verifiche; - gradazione delle attività di verifica coerentemente con il livello di lingua. **RISULTATI ATTESI** Il primo e più importante risultato auspicabile, che si affianca a quello dell'apprendimento della lingua L2 per comunicare e per studiare, è quello di inserire prima possibile l'alunno nella sua classe di appartenenza per dargli pari opportunità formative rispetto ai compagni. La frequenza al laboratorio mira a trasmettere fiducia allo studente, rassicurandolo sul fatto che giungerà ad esprimere anche in italiano le competenze possedute, grazie al percorso personalizzato che la scuola mette in atto nei suoi riguardi. **VERIFICA E VALUTAZIONE** Nel laboratorio di L2 viene privilegiata la valutazione formativa, che tiene conto della situazione di partenza, considera il percorso effettuato, i progressi, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate in un'ottica di promozione del soggetto in apprendimento. Il percorso didattico programmato serve a rispondere ai personali bisogni linguistici e di apprendimento, e procede per tappe successive, con verifiche a breve e medio termine ed è finalizzato a garantire allo studente un aggancio graduale e significativo alle attività di classe. La personalizzazione della proposta formativa e della valutazione dei percorsi si esprime anche attraverso la predisposizione di prove di verifica diverse, oppure uguali ma con modalità di risposta diversificate, coerenti con il livello di padronanza della lingua italiana. **ORGANIZZAZIONE** Nell'attivare il laboratorio di italiano L2 è nodale partire innanzitutto da un'approfondita e condivisa analisi dei bisogni prioritari d'apprendimento linguistico che nel nostro istituto vengono preventivamente rilevati in occasione dell'ultimo incontro annuale della commissione intercultura. A settembre, all'inizio del nuovo anno scolastico, si prende atto delle risorse umane presenti nell'IC per organizzare gli interventi sia su piccoli gruppi (della stessa classe o di più classi) sia individuali. I tempi di laboratorio vanno organizzati valutando i bisogni linguistici dei gruppi di apprendimento. Le attività del laboratorio, pertanto, non possono che essere organizzate in modo flessibile, modulabile, modificabile in base alle caratteristiche degli studenti e dei relativi percorsi di apprendimento. Dal punto di vista della durata e dell'intensità dei corsi, vi sono diverse modalità



di organizzazione del laboratorio di italiano L2 e degli orari sempre concordati con il consiglio di classe/team pedagogico e cioè: - per la durata dell'intero anno scolastico; - con orario flessibile e "a scalare", più intensivo nei primo tre o quattro mesi di inserimento e più ridotto successivamente; - attraverso moduli di durata variabile a seconda degli effettivi bisogni di apprendimento, volti allo sviluppo delle competenze necessarie per affrontare lo studio delle discipline scolastiche; - altre modalità che vanno di volta in volta attentamente considerate in funzione dei bisogni evidenziati; - garantire adeguate condizioni di apprendimento; - garantire uguali opportunità formative anche in situazione di grave malattia; - favorire il successo scolastico; - limitare il disagio e l'isolamento causati dallo stato di salute con proposte educative mirate; - soddisfare il bisogno di conoscere, apprendere e comunicare; - agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico; - curare l'aspetto socializzante della scuola. La Scuola attraverso l'attivazione di laboratori Cestim di prima alfabetizzazione e di alfabetizzazione avanzata, gli interventi di mediazione culturale, gli interventi di volontari Cestim, l'attivazione di laboratori di alfabetizzazione art. 9, L. 44/1997 (con docenti interni all'Istituto comprensivo), l'attivazione di doposcuola Cestim, l'attivazione del corso CPIA e Civis per adulti (genitori degli alunni stranieri), l'adesione al progetto FAMI, il coordinamento di attività di tirocinio studenti Master Italiano L2, l'organizzazione di corsi di formazione per docenti sull'insegnamento italiano L2 promuove l'integrazione scolastica degli alunni e dei genitori stranieri e rom e sviluppa una rete di contatti con le famiglie degli alunni stranieri e RSC.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

- Definizione pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri e NAI; - facilitazione dell'inserimento e orientamento degli alunni stranieri; - sviluppo di un adeguato clima di accoglienza; - comunicazione con le famiglie immigrate; - creazione di una rete di comunicazione e collaborazione tra scuole, tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale; - aggiornamento dei docenti relativamente all'insegnamento dell'Italiano L2 - creazione di gruppi di materia per la realizzazione di testi facilitati per stranieri, attinenti alla programmazione curricolare.

## ● PROGETTO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

---

Questa progettualità, allegata al PTOF 2019/2022 dell'IC12 Golosine, esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa della malattia e/o sottoposti a cicli di cura periodici. È un progetto di istruzione domiciliare teso a garantire il diritto allo studio e alla formazione dell'alunno temporaneamente ammalato e supportare la famiglia, che vive momenti di fatica, dando a loro uno specifico aiuto per affrontare tale situazione e non sentirsi isolati. Questa organizzazione operativa, inserita nella Progettazione di Istituto, risponde al Piano Sanitario Nazionale, ed esprime la sensibilità al problema istruzione degli alunni ammalati, con l'erogazione di servizi scolastici alternativi che permettano di non interrompere il proprio corso di studi. Se durante il corso del triennio di vigenza del PTOF dovessero sorgere situazioni bisognose di interventi di istruzione domiciliare, tale istituzione scolastica garantirà l'attuazione di questo intervento ai sensi delle Linee Indirizzo Nazionali contenute nel D.Lgs 66/2017 e il DM 461/2019.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento





all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

- Costruire una rete di relazioni positiva e rassicurante fra scuola e famiglia; - garantire adeguate condizioni di apprendimento; - garantire uguali opportunità formative anche in situazione di grave malattia; - favorire il successo scolastico; - limitare il disagio e l'isolamento causati dallo stato di salute con proposte educative mirate; - agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico; - curare l'aspetto socializzante della scuola.

## ● PROGETTO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI SCUOLA IN OSPEDALE

---

I servizi di Scuola in ospedale rappresentano una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio che assicura agli alunni ricoverati l'effettiva possibilità di continuare il proprio percorso formativo attraverso azioni individualizzate. La scuola in ospedale, riconosciuta legislativamente dalla C.M. 353/98, ha lo scopo di assicurare al bambino ospedalizzato un supporto educativo



didattico adeguato che, affiancando il trattamento medico, contribuisca alla realizzazione di un percorso terapeutico rivolto al soggetto nella sua interezza. E' un servizio rispondente a bisogni particolari che, attraverso una didattica flessibile, modulare e per progetti, assicura continuità al percorso formativo di ognuno. Come recita il CM 43/2001 "Il servizio didattico, pertanto, non sarà più un qualcosa che si aggiunge pedissequamente nei giorni di ricovero ad una attività medica a se stante, ma diviene, con la dovuta flessibilità, parte integrante del processo curativo, che non risponde solo freddamente ad un diritto costituzionalmente garantito ma contribuisce al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico degli alunni ricoverati tenendo il più possibile vivo il tessuto di relazioni dell'alunno con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivante". In sintesi: l'organizzazione delle lezioni e il loro svolgimento è improntato al pieno rispetto delle necessità terapeutiche di ciascun alunno. Inoltre, è favorito il largo uso delle tecnologie, che permettono di superare differenti barriere e ostacoli così come previsto dalla norma recenziore nelle Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale (SIO) e l'Istruzione Domiciliare (ID). Obiettivi formativi e competenze attese - Garantire il diritto allo studio; - limitare fenomeni di abbandono e dispersione scolastica; - ovviare a situazioni di emarginazione; - contribuire al progetto di guarigione del bambino ammalato, favorendo la realizzazione di situazioni di normalità; - assicurare continuità al processo educativo; - mantenere il contatto tra lo studente e la nostra scuola.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

- Garantire il diritto allo studio; - limitare fenomeni di abbandono e dispersione scolastica; - ovviare a situazioni di emarginazione; - contribuire al progetto di guarigione del bambino ammalato, favorendo la realizzazione di situazioni di normalità; - assicurare continuità al processo educativo; - mantenere il contatto tra lo studente e la nostra scuola.

## ● OBIETTIVO INCLUSIONE

---

Questa area nasce per tutelare gli studenti che presentano bisogni educativi speciali (BES): alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, con disturbi specifici di apprendimento (DSA), con disturbi evolutivi specifici (DES) o altre situazioni di BES. I responsabili del progetto operano per sostenere la “presa in carico” degli alunni con BES, da parte dell’insegnante di classe e attuano scelte mirate secondo i bisogni emergenti nei propri concreti contesti operativi, nella prospettiva di garantire a ciascun alunno le migliori condizioni possibili in termini didattici e organizzativi per il pieno successo formativo. L’inclusione degli alunni con disabilità è un processo che richiede competenze, risorse e lavoro di coordinamento con i servizi ASL e convenzionati, le famiglie e con i docenti. La scuola, elemento centrale di riferimento, collabora ad un ampio progetto: la realizzazione della persona nel contesto sociale. Il progetto prevede elementi pratici di implementazione già da quest’anno: collaborazione congiunta delle docenti di sostegno nella stesura condivisa e il successivo uso di griglie d’osservazione e di valutazione per gli alunni con disabilità che saranno allegate ai singoli PEI. Le griglie fanno capo a criteri valutativi declinati all’interno dei PEI che a loro volta si riferiscono a quelli comuni di valutazione. Questa implementazione non è meramente burocratica, in quanto sarà traccia pratica del lavoro sistematico e misurabile di osservazione e valutazione degli allievi. Per i BES e i DSA si farà capo alle linee guida del 2012 e successive modificazioni in termini di compensazione e dispensazione, rimettendo la valutazione formativa in itinere ai criteri generali del curriculum. L’istituto si avvarrà inoltre della collaborazione dell’Università di Verona e degli sportelli della Scuola Polo per l’inclusione incardinata nell’I.C. di Vigasio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni e delle loro famiglie e sostenerli nella fase di ambientamento al nuovo contesto; - favorire l'accoglienza e/o l'inclusione degli allievi attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento; - offrire agli alunni con disabilità e con bisogni speciali, la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità; - elaborare gli aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, inclusione, orientamento; - favorire la creazione di una situazione interattiva piacevole e stimolante per incoraggiare e coinvolgere l'alunno nelle attività didattiche e operative; - organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata; - promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali (Comune, Circoscrizione, AULSS, Centri Polifunzionali, CST); - incrementare le reali possibilità dell'alunno nel poter superare le sue difficoltà specifiche in prospettiva della realizzazione del suo progetto di vita.

## ● PROGETTO "UNA CLASSE PER IL FUTURO"

---

Il progetto "Una classe... per il futuro" risulta in completa sintonia con il PTOF del nostro Istituto Comprensivo, che prevede - coerentemente con il PSND - un ampio ricorso al digitale e all'utilizzo di strumenti individuali per supportare un iter di apprendimento che valorizzi e



consolidi quelle competenze indispensabili a formare i nuovi Cittadini Digitali. A tal proposito la Realtà Aumentata (AR) e la Realtà Virtuale (VR) propongono la realizzazione di numerose attività in campo didattico che vertono sulla simulazione di stimolanti e coinvolgenti esperienze immersive. La didattica immersiva è in grado di agevolare ed esemplificare il percorso di apprendimento in svariati ambiti educativi, promuovendo in prima persona esperienze non simboliche ma progettate specificatamente per aiutare i discenti ad imparare. Fornisce un metodo alternativo per la presentazione del materiale, illustrando con maggiore precisione alcune caratteristiche e dinamiche di un oggetto o di una situazione, favorendo così un'analisi più dettagliata e critica dei processi presi in esame. Tale iter didattico trascende le barriere linguistiche, cognitive e attitudinali, offrendo pari opportunità agli studenti di relazionarsi attivamente all'interno di un setting di apprendimento caratterizzato da fasi interattive e costruttive. Creare (o ricreare) un ambiente "immersivo" consente ai ragazzi di essere protagonisti del proprio percorso conoscitivo in modo coinvolgente e produttivo. La didattica strutturata nel progetto è da considerarsi altamente inclusiva, in quanto renderebbe più accessibile l'apprendimento, facilitando anche il percorso formativo di alunni DSA e/o NAI.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

---

- L'esperienza dello studente è sempre attiva, mai passiva. - Le esperienze immersive facilitano la concentrazione, il livello di attenzione e riducono le occasioni di distrazione. - Il coinvolgimento dello studente è immediato. - L'esplorazione fisica di spazi e tempi simulati facilita l'apprendimento, la conoscenza e la memorizzazione. - La pratica sperimentale aiuta a



comprendere tematiche, concetti, teorie complesse e difficile da apprendere senza una loro visualizzazione. - L'apprendimento avviene in spazi controllati, sicuri e protetti. - Gli scenari virtuali possono essere molto realistici, sperimentati e vissuti da remoto con esperienze che coinvolgono persone e località diverse, creando opportunità di collaborazione e scambio impossibili in scenari diversi, anche di e-learning. - L'esperienza della Realtà Virtuale è innovativa e coinvolgente perché percepita come ludica. - Grazie alle nuove applicazioni è possibile potenziare e consolidare le conoscenze e le abilità tecnologiche dei ragazzi e degli insegnanti aumentando la loro confidenza con le tecnologie più innovative in circolazione, favorendo lo sviluppo delle capacità necessarie ad esercitare il loro ruolo di "Cittadini Digitali".

## ● PROGETTO "PDP FREE"

---

E' noto come la tipologia di un terreno inevitabilmente influenzi la natura di ciò che in esso viene seminato e coltivato. Al pari, è innegabile che la territorialità su cui insiste una scuola innervi nel profondo la natura e l'esistenza della scuola stessa. E se è vero che il quartiere di Golosine parla, da tempo ormai e sempre più, le molte lingue della mondialità, della multietnicità e della multiculturalità, non deve sorprendere che di questo linguaggio plurale si sia arricchita l'offerta formativa che, attraverso il nostro Istituto, dal quartiere proviene e al quartiere ritorna. Pertanto, l'azione didattica dei nostri insegnanti è oggi già di per sé vocata all'inclusione degli alunni non ancora italofoeni e alla prospettiva linguisticamente multilivello delle classi, corroborata poi da una costante formazione qualificata e da permanenti collaborazioni con enti del territorio da decenni in prima linea nella didattica dell'italiano L2.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

- formazione permanente del corpo docenti sulla didattica multilivello - erogazione didattica multilivello in tutte le classi dell'istituto comprensivo - snellimento amministrativo con l'eliminazione del PdP per gli alunni stranieri - monitoraggio del progresso degli alunni non italofoni attraverso un documento di valutazione che prevede una sezione specifica curata e predisposta dai docenti dell'istituto specializzati nella didattica dell'italiano come L2.

## ● PROGETTO PER L'INSERIMENTO E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI RSC E ATTRAZIONISTI

---

La presenza di alunni stranieri nel nostro istituto è un fenomeno costante dovuto alla presenza di famiglie che vivono - soprattutto - nel campo di via Forte Azzano. L'inclusione e l'integrazione di questi alunni nel percorso formativo, per il nostro istituto, è quindi un obiettivo prioritario che comprende tre momenti fondamentali: l'accoglienza, l'intervento linguistico ed una specifica attenzione alla dimensione interculturale all'interno delle varie discipline; il tutto nella prospettiva di una continuità didattica fra i due ordini di scuola. Questa area progettuale si colloca nell'ottica dell'educazione interculturale e perciò considera le diverse culture di cui sono portatori gli alunni stranieri come risorse positive per i processi di crescita della società e delle persone, in una prospettiva di reciproco arricchimento. Il bambino non deve essere vissuto come un problema da delegare a qualche "figura specifica" ma deve essere accolto come una risorsa e come stimolo per un modo diverso di fare scuola. Il progetto di accoglienza e inserimento prevede 3 momenti fondamentali: 1) accoglienza e inserimento; 2) insegnamento



dell'italiano come L2; 3) promozione di attività a carattere interculturale nelle classi. Data l'esperienza pregressa, ci si rende conto che la situazione ha una specificità che richiede modalità di intervento differenti. I punti deboli generalmente rilevati sono: - frequenza: gli alunni inseriti nelle classi spesso iniziano a frequentare in ritardo e la loro frequenza in diversi casi è saltuaria; - alcuni abbandonano per vari motivi (spostamento del campo, ma anche senza apparente motivo); - motivazione e integrazione: (spesso tra loro correlate): spesso l'iscrizione a scuola avviene soprattutto per obbligo (per avere il permesso di soggiorno); - gran parte delle famiglie è poco coinvolta; la non facile relazione con gli altri bambini, dovuta soprattutto alle reciproche resistenze culturali, può causare una perdita motivazionale nei confronti dell'apprendimento stesso; - difficoltà nell'accesso dei minori e delle loro famiglie ai servizi sociosanitari; - criticità nel consolidare una governance territoriale. I punti forti rilevati nel tempo sono: - facilità nel coinvolgere gli alunni, se opportunamente stimolati e coinvolti attraverso progetti mirati; - attivazione di percorsi educativo-didattici che favoriscono l'utilizzo di linguaggi alternativi e modalità laboratoriali. Risorse e possibili strategie; - utilizzo di ore di compresenza di alcuni docenti per attivare percorsi di potenziamento di L2 e altre discipline per classi parallele; - progetto annuale di potenziamento linguistico (docenti preposti ad azioni di potenziamento disciplinare - ex art. 9); - eventuali progetti di formazione di pluriclassi al campo rom.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e





delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- diminuire la dispersione scolastica; - realizzare l'accoglienza secondo criteri individuati; - attuare percorsi sistematici di apprendimento dell'italiano L2; - facilitare lo sviluppo di abilità linguistiche più astratte che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari; - adeguare le programmazioni alle abilità raggiunte dagli stranieri; - valorizzare la lingua e la cultura di origine; - sostenere i processi di trasformazione identitari, relazionali e culturali; - favorire la partecipazione ad attività/laboratori/iniziative dove è centrale la relazione e l'utilizzo di altre competenze che vanno oltre le competenze relative agli ambiti disciplinari.

## ● PROGETTO STANZA DELLE MERAVIGLIE

---

La scuola dell'obbligo sta attualmente lottando contro l'accrescersi delle differenze cognitive e motivazionali degli alunni, e, in generale, contro le difficoltà di molti bambini e ragazzi nel conseguire gli apprendimenti necessari allo sviluppo personale e per una positiva integrazione sociale. Il fenomeno è ancora più evidente, però, nei contesti dove permangono situazioni di disabilità che minano alla base sia le facoltà cognitive che relazionali. Anche in questi casi, oltre a provvedere ai bisogni primari, occorre oggi rispondere a questa grave situazione che rischia di trasformarsi in emarginazioni. Senza un'adeguata stimolazione delle loro abilità residue, non è possibile, infatti, garantire piena dignità umana e autonomia ai minori, perché possano da adulti diventare il più possibile artefici del proprio progetto di vita e integrati in un contesto sociale, che possa sostenere. In relazione a quanto sopra, si desidera realizzare nella scuola primaria del plesso "Lenotti" un'aula multisensoriale (Snoezelen room) che abbiamo battezzato "Stanza delle meraviglie" finalizzata a rimuovere gli elementi di svantaggio che più frequentemente manifestano gli alunni disabili. In particolare, intende agire su tre ordini di fattori: emotivo-affettivi: sviluppo delle sensibilità sensoriali (suoni, odori, cascate di luci,



musiche); relazionali (costruzione di un'appartenenza di gruppo; attivazione di una relazione privilegiata con un adulto competente, valorizzante e affettivamente supportivo); cognitivi (sviluppo della memoria, dell'attenzione). Tale aula prevede la strutturazione e la sperimentazione di setting didattici innovativi, che utilizzino prevalentemente le tecnologie specifiche, consistenti in: - ambiente sonoro con diffusori di musiche e suoni; - cascata di luce e proiezioni specifiche - diffusori di odori.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

-rimuovere gli elementi di svantaggio che più frequentemente manifestano gli alunni disabili - agire in particolare su tre ordini di fattori: emotivo-affettivi: sviluppo delle sensibilità sensoriali (suoni, odori, cascate di luci, musiche); relazionali (costruzione di un'appartenenza di gruppo; attivazione di una relazione privilegiata con un adulto competente, valorizzante e affettivamente supportivo); cognitivi (sviluppo della memoria, dell'attenzione).

## ● EDUCAZIONI E BENESSERE A SCUOLA

---

Tale area ha lo scopo di predisporre dei percorsi educativi che inducano comportamenti coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona, inteso come star bene con se stessi, a scuola e nella società. Le aree di intervento individuate dal progetto sono le



seguenti: l'affettività, la salute, la legalità e la cittadinanza. Tale settore progettuale prevede anche una stretta collaborazione con gli enti locali e associazioni di volontariato per progetti di educazione al benessere e alla salute. È attivo uno "Sportello d'ascolto" alla scuola Manzoni gestito dalla rete "TanteTinte" rivolto a tutti gli insegnanti dell'Istituto e su - consenso della famiglia dietro indicazione dei docenti - agli alunni. L'educazione allo "star bene" non è un problema specifico, ma un'educazione trasversale ben più complessa, con radici nell'ambiente culturale, nelle convivenze istituzionali e nella persona. Si ritiene pertanto che essa nel mondo della scuola non debba limitarsi alla semplice informazione sanitaria né essere affidata ad interventi episodici. La riappropriazione del valore alla salute viene considerato raggiungibile all'interno di una finalità più generale di "benessere" da realizzarsi su basi umane solide, su contesti ambientali umanizzanti capaci di far vedere ai nostri alunni con evidente chiarezza il senso della vita e delle relazioni. Pertanto tale area progettuale è articolata nei seguenti sottoaree: - educazione e prevenzione; - educazione alimentare; - educazione all'uso dei nuovi media di concerto con il referente bullismo / cyberbullismo e sviluppo di una solida cultura di prevenzione nel merito; - educazione all'affettività; - educazione alla sostenibilità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## Risultati attesi

---

- promuovere il benessere psico-fisico degli studenti; - divulgare informazioni e conoscenze utili relative ai problemi della salute; - promuovere negli studenti l'acquisizione di una maggiore consapevolezza verso le problematiche inerenti le sottoaree di intervento.

## ● AREA PROGETTUALE "CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO"

---

La progettualità in questo settore si articola in due sezioni distinte: "Continuità" e "Orientamento". Continuità: il progetto si propone di favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) degli alunni che frequentano il nostro Istituto. A tal fine sono previsti momenti di confronto tra insegnanti per lo scambio di informazioni in vista della formazione delle classi, condivisione di momenti ed esperienze tra alunni dei tre ordini di scuola, presentazione della scuola e giornate di scuola aperte, visita della scuola secondaria da parte degli alunni delle classi quinte della primaria e dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria, accompagnati in orario scolastico dai loro insegnanti. Anche quest'anno scolastico si realizza - emergenza permettendo - un progetto continuità in rete che coinvolge le scuole primarie dell'I.C. 12, la Scuola dell'infanzia Dei Ciliegi e le scuole dell'infanzia del territorio (sc. comunali: Bacchiglione, P. della Valle - Del Carretto, Prina; sc. paritaria San Giovanni Evangelista). Orientamento: il progetto comprende tutte le attività di orientamento realizzate sin dal primo anno di scuola media, sia come interventi trasversali alle discipline, sia come contributi esterni a supporto e integrazione dell'insegnamento curricolare. Nelle classi prime e nelle classi seconde si svolgono attività a carattere formativo, trattate dai docenti del consiglio di classe. Nelle classi terze viene svolta una duplice azione formativa e informativa, svolta dai singoli docenti e da un'esperta. Puntuale sarà l'informazione sui percorsi di istruzione secondaria superiore e di istruzione e formazione professionale rivolta ad alunni e genitori per favorire una scelta cosciente e oculata del percorso scolastico/professionale successivo alla scuola di primo grado.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini; - far capire a ciascun discente che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo.

## ● RECUPERO E POTENZIAMENTO DELL'AREA MATEMATICO-LOGICA

---

L'analisi delle prove INVALSI ed ulteriori misurazioni delle competenze logico matematiche a cura dei docenti afferenti al Dipartimento dell'Area logico-matematica hanno messo in evidenza la necessità di potenziare sia nella Primaria che nella Scuola Secondaria le competenze matematico-logiche e scientifiche. Come soluzioni più idonee a tale problema si ritengono essenziali le seguenti iniziative: - assicurare una discreta quantità di ore pomeridiane extra curriculari in cui un docente si possa riprendere parti dei programmi scolastici delle singole classi; tale potenziamento è rivolto agli studenti che presentano insufficienze o che comunque necessitano di un rafforzamento; - cooperative learning all'interno di gruppi di studenti omogenei per livelli di competenze acquisite seppur di classi diverse; - partecipazione ad iniziative al di fuori della scuola con il fine di trovare maggiori e più efficaci stimoli all'apprendimento di competenze logico-matematiche.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Tale area progettuale prevede interventi che pongano particolare attenzione a: - rilevare specifiche difficoltà nel calcolo e nella individuazione di strategie appropriate per la risoluzione di problemi; - motivare e rimotivare allo studio della disciplina attraverso compiti in cui gli studenti siano messi in grado di sperimentare il successo; - suggerire strategie e strumenti per favorire lo studio della matematica e l'apprendimento attivo degli studenti; - potenziare le capacità di calcolo (recuperando le carenze presenti negli apprendimenti di base) e l'attività di ricerca e di elaborazione (proporzionata all'età e alle capacità) attraverso training anche individualizzati e centrati sui specifici processi cognitivi che educino gli studenti a pensare; - potenziare le eccellenze sia attraverso attività laboratoriali e di ricerca, di seminari e di conferenze anche in collaborazione con l'università e gli enti qualificati del territorio sia attraverso la partecipazione a gare di matematica e/o scienze allo scopo di valorizzare le potenzialità degli studenti più brillanti, che possono misurarsi in contesti più ampi del gruppo classe, a livello di Istituto, provinciale o regionale; - prestare più attenzione ad una dimensione verticale legata alla robotica educativa perché essa è in grado di porre l'allievo al centro del processo di insegnamento-apprendimento, di promuovere una individualizzazione dell'insegnamento in un processo di inclusione dove lo strumento digitale o il robot viene utilizzato indistintamente da tutti gli alunni della classe e l'inclusione diventa automatica, di sviluppare il pensiero computazionale e promuovere un nuovo ruolo del docente che coordina, guida, sostiene e incoraggia l'allievo, di sviluppare dinamiche di lavoro in gruppo e di peer-learning anche tra gradi di scuola diversi nel momento in cui l'attivazione di progetti di continuità verticale porta alla condivisione, alla progettazione e ad attività in cui la presenza dei robottini avvicina ragazzi di età diversa; - sviluppare il pensiero computazionale, cioè la capacità di risolvere una situazione problematica pianificando una strategia; si tratta di un processo



logico-creativo che consente di scomporre un problema complesso in diverse parti e di ragionare passo passo sul modo migliore per raggiungere l'obiettivo finale previsto. Questo rende le varie attività programmate trasversali ai diversi ambiti disciplinari. Lo strumento didattico utilizzato per educare i bambini al pensiero computazionale è il CODING; esso consente di apprendere le basi della programmazione in modo pratico e ludico, da applicare successivamente ad un robot che, attraverso una sequenza ordinata di istruzioni, concretizzerà il raggiungimento dell'obiettivo.

## ● **RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

---

CATCH UP WITH ENGLISH! Attività di recupero e consolidamento per alunni in difficoltà nelle classi prime, seconde e terze. Obiettivi del progetto sono potenziare le abilità scritte, migliorare la competenza grammaticale e la proprietà lessicale attraverso attività mirate (anche in vista delle prove Invalsi), acquisire una maggiore consapevolezza linguistica, mettere in atto comportamenti di autonomia, rafforzare l'autostima, prevenire il disagio e l'abbandono scolastico, Promuovere l'inclusione degli alunni BES. Gli incontri sono organizzati per classi parallele e si terranno online se non potranno essere svolte in presenza. Possono essere formati gruppi specifici di alunni NAI in preparazione all'Esame di Stato. ATTIVITA' CON MADRELINGUA INGLESE Tale area di progettualità include: - un percorso di potenziamento delle competenze in lingua straniera con l'intervento di un docente madrelingua nelle classi seconde (5 ore) e terze (10 ore); - una collaborazione con l'Università dell'Illinois che prevede l'inserimento nelle classi prime di docenti tirocinanti che provengono dall'Università stessa. Tale progettualità può estendersi anche alla Scuola Primaria. Tramite un'analisi della situazione e una rilevazione dei bisogni effettuata dai docenti, si è constatato quanto gli alunni abbiano necessità di esperienze (in un contesto di limitato impiego della lingua straniera quale reale mezzo di comunicazione) in cui l'utilizzo della lingua straniera avvenga in situazioni di realtà, in questo caso in un contesto con esperti madrelingua. Tali esperienze hanno un ruolo fondamentale nel motivare lo studente all'apprendimento della lingua straniera. I discenti hanno generalmente acquisito le competenze di base necessarie per trarre beneficio da un'esposizione alla lingua in situazione di realtà, quale la conversazione su argomenti vicini alla loro realtà personale con un esperto anglofono, con il quale essi possono approfondire e paragonare la loro realtà con quella britannica/americana.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità  
  
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

- creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua, esperienza che va oltre le simulazioni generalmente proposte in classe. Tale attività può quindi essere un modo efficace per motivare e stimolare i ragazzi allo studio delle lingue straniere; - sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di fluency espositiva; - raggiungere, attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria, in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare; - provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; - dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli; - mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé stessi; - saper interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana.

### ● **PROGETTO E-TWINNING**

---





Da diversi anni, il nostro Istituto svolge un ampio numero di progetti eTwinning in tutte le classi delle Scuole Primarie e della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Va ricordato che eTwinning è la più grande community europea di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici tra scuole che offre gratuitamente partenariati didattici a distanza, pianificati, attivati e realizzati mediante la collaborazione e lo scambio di insegnanti e alunni di più scuole nazionali e internazionali, all'interno di una comunità online. L'interazione tra le scuole viene gestita in un'area virtuale (detta "TwinSpace"), uno spazio di lavoro che fornisce strumenti e tecnologie ottimizzati per la condivisione di materiale multimediale in modo semplice e sicuro.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

- usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accorciare le distanze; - motivare gli studenti con attività innovative, nuove ed interessanti; - conoscere la civiltà e i diversi sistemi scolastici nelle altre nazioni europee; - condividere e scambiare opinioni in ambito pedagogico con altri insegnanti europei; - mostrare la pratica educativa della scuola ai genitori e al contesto locale; - approfondire la conoscenza delle lingue straniere; - rafforzare la dimensione europea della cittadinanza.



## ● RECUPERO E POTENZIAMENTO DELL'AREA INFORMATICO-TECNOLOGICA

---

Tale area è da considerarsi parte essenziale dell'offerta formativa e della struttura organizzativa dell' IC 12 "Golosine". Nella società attuale la tecnologia è diventata ormai parte integrante di ogni aspetto della nostra vita: in casa, al lavoro, nel gioco, nello studio. Anche a scuola, la tecnologia si è rivelata in grado di supportare e aiutare gli alunni. L'affermarsi di nuove metodologie didattiche e di nuove forme di apprendimento legate allo sviluppo digitale hanno arricchito il contesto dell'insegnamento in aula, da frontale e nozionistico a interattivo e sociale. Sono nate nuove didattiche che favoriscono la creatività, la ricerca e la scoperta, la sperimentazione e la creatività, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti, con un nuovo ruolo, tutto da inventare per gli insegnanti. Considerando l'esperienza decennale nell'ambito informatico del nostro istituto nel corso di questi anni scolastici, si intende proseguire in continuità con quanto già sperimentato ed iniziato senza però tralasciare la ricerca di nuove esperienze e provare nuove modalità di fare scuola. A questo si deve accompagnare un'idea nuova di potenziamento e rivisitazione dei laboratori scolastici, con l'obiettivo di renderli ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale, nella scuola primaria come nella scuola secondaria di primo grado. È questo quindi che si iscrive nel PTOF tale area progettuale, al fine di stimolare i docenti nella ricerca di nuove strategie didattiche che prevedano l'utilizzo del digitale e supportare i discenti nell'utilizzo delle TIC volto a creare dei blog, dei prodotti multimediali e delle presentazioni - anche in vista dell'Esame Conclusivo della Scuola Secondaria di Primo Grado.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

-Potenziare la capacità di comunicare, fornendo la possibilità di sperimentare nuovi linguaggi (immagini, suono, ecc.); - offrire strumenti per ampliare la creatività; - favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo, al fine di utilizzare al meglio le conoscenze e le potenzialità di ciascuno; - sperimentare l'uso diretto del computer, permettendo a ciascun alunno di interagire con la macchina secondo le proprie risorse, i propri ritmi e i propri tempi d'apprendimento; - favorire negli alunni l'acquisizione di un corretto atteggiamento nei confronti della tecnologia multimediale evitando esagerate infatuazioni; - utilizzare software da soli o con l'aiuto dei docenti per migliorare l'apprendimento; - saper usare il computer come strumento di lavoro; - saper progettare, organizzare e portare a termine un lavoro.

## ● RECUPERO E POTENZIAMENTO DELL'AREA UMANISTICA

---

La progettualità di area umanistica è finalizzata al rafforzamento di tutte le attività di recupero e/o di orientamento in itinere poste in essere dalla scuola e illustrate dal Piano dell'Offerta Formativa. Il recupero previene la dispersione scolastica e favorisce l'orientamento attraverso l'acquisizione di consapevoli strumenti cognitivi e la conseguente manifestazione delle inclinazioni personali. Recupero e potenziamento in itinere sono sviluppati attraverso interventi mirati con una didattica il più possibile personalizzata (classi aperte, corsi di recupero, tutoraggio, sportello per materia) e attraverso la valorizzazione dell'approccio interdisciplinare ai contenuti (laboratorio di lettura, produzione scritta, progetto biblioteca, laboratorio di latino). La scansione temporale degli interventi didattici corrisponde alla divisione in periodi adottata dal Collegio dei Docenti. L'avvicendamento di attività esclusivamente finalizzate al singolo ambito disciplinare con attività marcatamente interdisciplinari ha lo scopo tanto di rafforzare identità culturale e percorso formativo dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) quanto di sviluppare capacità di analisi trasversale e di approccio sistemico; la condivisione delle medesime attività da parte di studenti frequentanti i diversi indirizzi mira a favorire l'integrazione e il sentimento di appartenenza all'Istituto.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

- Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti relativamente alla comprensione e interpretazione del testo e alla produzione personale dei contenuti; - consolidare le abilità di base della lingua italiana (leggere, scrivere, parlare, ascoltare); - interpretare i testi ed esprimere giudizi personali; - promuovere l'abitudine alla lettura, sia come formazione al piacere del leggere, che come abitudine alla consultazione di molteplici materiali informativi.

## ● **PROGETTO EVEIL AUX LANGUES - RISVEGLIO ALLE LINGUE ALL'INFANZIA**

---

Uno degli obiettivi che l'Unione Europea intende perseguire per ogni cittadino europeo è



l'apprendimento di almeno due lingue straniere oltre a quella madre, iniziando preferibilmente in età precoce. Ormai, infatti, è riconosciuto che mettere i bambini in contatto con altre lingue sin dalla primissima infanzia può influenzare, oltre che l'apprendimento futuro, anche l'atteggiamento nei confronti di altre culture, con evidenti benefici sul piano linguistico, cognitivo, affettivo e sociale. L'approccio con la lingua straniera permette al bambino di accedere ad un mondo più vasto di conoscenze, di esprimere meglio se stesso e il proprio mondo. Avvicinarsi precocemente ad una lingua straniera porta ad assumere atteggiamenti positivi, non solo verso di essa, ma anche nei confronti di una cultura diversa. Infatti, oltre ad essere un ulteriore mezzo per comunicare, pone le basi per vivere in una società multietnica, favorendo la comprensione dei valori di solidarietà, pace e tolleranza.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning  
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

- Educare i bambini all'ascolto di lingue diverse dalla propria attraverso forme di gioco linguistico; - Valorizzare le lingue che i bambini parlano a casa; - Educare al rispetto delle diversità; - Sviluppare la curiosità e l'interesse verso lingue diverse dalla propria; - Favorire la capacità di ascolto; - Arricchire il lessico e il patrimonio fonologico.



## ● PROGETTO DI EDUCAZIONE PSICOMOTORIA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

---

la pratica psicomotoria è finalizzata ad accogliere e rispondere ai bisogni del bambino, offrendogli uno spazio di libera espressione attraverso il movimento, per aiutarlo, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue caratteristiche uniche, nel suo naturale percorso evolutivo, oppure in situazioni di difficoltà. Tale pratica agevola lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative, e comunicative, riferite sia all'ambito motorio sia a quello simbolico-cognitivo e affettivo-relazionale. L'educazione psicomotoria, attraverso una dinamica di gioco, movimento e relazione, si pone come obiettivo di sostenere una crescita armoniosa e di accompagnare l'importante processo di strutturazione riguardante l'identità. Il progetto prevede la presenza, in seduta, di una specialista che oltre ad essere osservatore e garante della sicurezza e del rispetto delle regole, svolgerà la funzione di "contenitore" e di "regista della seduta", riconoscendo le situazioni vissute più emotivamente dai bambini, e offrendo loro la possibilità di farle evolvere e di darne un significato condivisibile al gruppo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

-Promuovere nel bambino il piacere di muoversi, offrendogli la possibilità di vivere esperienze di espressività motoria con il proprio corpo; -Sostenere la capacità del bambino di agire ed affermarsi nel mondo, facendogli maturare così sicurezza e fiducia in se stesso; -Favorire la presa di coscienza del proprio corpo e delle sue possibilità attraverso il piacere senso-motorio; -Favorire il passaggio dal gioco senso-motorio al gioco simbolico, dal piacere del movimento al piacere di pensare. Ripetere esperienze nella sala di psicomotricità favorisce, con il tempo, l'integrazione dei vissuti emotivi, la strutturazione dell'identità corporea ed il consolidamento dell'organizzazione del pensiero; -Sviluppare la creatività, scoprendo la capacità di inventare e progettare; -Offrire uno spazio di espressione, comunicazione e gioco che possa migliorare la capacità di socializzazione e cooperazione; -Favorire l'evoluzione dei diversi canali comunicativi: gesto, voce, linguaggio, movimento, emozione, liberandoli dalle inibizioni; -Agevolare nel bambino la possibilità di vivere e riconoscere i proprio stati affettivi e quelli altrui, facilitando il controllo emotivo ed il contenimento dell'aggressività; -Individuare preventivamente eventuali forme di disagio precoce.

## ● PROGETTO SPORT ALL'IC12 GOLOSINE

---

Il progetto intende mettere gli alunni nella condizione di poter attuare, anche in ambienti diversi, il maggior numero di esperienze motorie formative (palestra scolastica, campi sportivi esterni, ambienti naturali) utili a conoscere sé stessi, gli altri, le proprie attitudini e le diversità. Dal progetto si attende che l'alunno possa maturare quelle esperienze che gli permettano di: - acquisire un concetto corretto d'attività fisica e di educazione motoria; -fare proprio il binomio sport e salute; -sviluppare una mentalità di educazione motoria permanente; -acquisire l'atteggiamento del fair-play.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Il progetto intende mettere gli alunni nella condizione di poter attuare, anche in ambienti diversi, il maggior numero di esperienze motorie formative (palestra scolastica, campi sportivi esterni, ambienti naturali) utili a conoscere sé stessi, gli altri, le proprie attitudini e le diversità. Dal progetto si attende che l'alunno possa maturare quelle esperienze che gli permettano di: - acquisire un concetto corretto d'attività fisica e di educazione motoria; -fare proprio il binomio sport e salute; -sviluppare una mentalità di educazione motoria permanente; -acquisire l'atteggiamento del fair-play. Obiettivi formativi e competenze attese - Confrontarsi con altre realtà scolastiche, educare correttamente all'agonismo, alla competizione, alla cooperazione e allo spirito di squadra, alla condivisione delle difficoltà con l'intenzione di perseguire un fine comune; - favorire la sinergia tra mondo della scuola, dello sport, delle Istituzioni del territorio. Dal progetto si attende che l'alunno possa maturare quelle esperienze che gli permettano di acquisire un concetto corretto d'attività fisica e di educazione motoria, fare proprio il binomio sport e salute, sviluppare una mentalità di educazione motoria permanente e acquisire l'atteggiamento del fair-play. Potranno essere previsti nell'arco dell'anno scolastico tornei interni, gare d'Istituto, gare sportive tra Istituti diversi, corse campestri e giochi sportivi studenteschi. Tenuto conto che lo sport aiuta i ragazzi a crescere nel rispetto degli altri e a vivere correttamente in un conteso sociale, la nostra scuola intende aderire a progetti didattico-sportivo-culturale, promossi da enti e associazioni sportive, sia in orario curricolare che extracurricolare. Per tutta la durata dell'anno scolastico, con inizio delle attività da definire, si





attueranno corsi pomeridiani di avviamento allo sport con la presenza dei docenti di scienze motorie e sportive.

## ● DISEGNARE IL FUTURO

---

“Disegnare il Futuro” nasce in una rete di Scuole Veronesi primarie e secondarie con la finalità generale di prevenire precocemente la dispersione scolastica e avviare gli alunni alla consapevolezza delle loro attitudini/disposizioni, con azioni di orientamento remoto. A tal fine promuove la motivazione all'apprendimento, l'autostima e l'autoefficacia degli studenti dai 7 ai 14 anni attraverso la didattica attiva esperienziale per imparare facendo, risvegliando interessi e attitudini. Il focus del progetto è l'introduzione sistematica e massiccia di laboratori, anche con la compresenza di esperti esterni (atelieristi), che si attuano in orario di lezione per sviluppare il curricolo e non per affiancarlo. Nei laboratori si sperimentano linguaggi in campo scientifico, umanistico, storico antropologico artistico e artigianale, attraverso i quali l'apprendimento diventa un “fare pensato”. I Laboratori sono programmati in orario scolastico curricolare ma anche in orario extrascolastico come approfondimento /ampliamento del curricolo o come introduzione di mestieri manuali. Il Progetto prevede che i docenti di ogni classe elaborino progettazioni annuali su percorsi con la costruzione di UDA che propongono compiti di realtà finali, di carattere fortemente interdisciplinare, dove le competenze culturali diventano linguaggi specifici per descrivere e sperimentare la realtà quotidiana. Ogni classe quindi ha la sua progettazione, condivisa e costruita dai docenti nel Consiglio di Classe in sinergia con gli esperti esterni dei diversi linguaggi che partecipano ai laboratori. La qualità del progetto è certificata da un Ente esterno che lo ha monitorato nel suo secondo triennio sperimentale ed è assicurata dalla formazione obbligatoria. Il progetto è coerente con le richieste di innovazione della normativa vigente, quali le Indicazioni Nazionali 2012, il D.lgs. 62/2017 sulla valutazione e le Competenze di Cittadinanza richieste dalle Raccomandazioni Europee.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Restituire alla scuola un forte ruolo formativo e culturale attraverso progettualità inclusive che prevedano nel curriculum: - prendersi cura delle nuove generazioni e delle loro potenzialità; - motivare gli alunni a realizzare un proprio progetto di vita, esprimendo inclinazioni e talenti; -



ripensare le pratiche di una Buona Scuola capace di interpretare bisogni e aspettative della società attraverso un rinnovamento metodologico che preveda la formazione sistematica degli insegnanti; - motivare all'appartenenza Insegnanti, Famiglie e Società per costituire comunità educanti in cui la scuola e l'extra scuola siano impegnate in azioni sinergiche finalizzate alla formazione di bambini e ragazzi in grado di valorizzare l'ambiente in cui essi vivono.

## ● PROGETTO “A SCUOLA DOPO LA SCUOLA”

---

L'aiuto allo studio è un'attività tesa a sostenere e assistere nello svolgimento e l'elaborazione dei compiti assegnati a scuola, attraverso la guida dell'acquisizione di una corretta metodologia d'apprendimento e la promozione dello sviluppo di capacità logico-analitiche attraverso il lavoro individuale e di gruppo. L'attività si configura come attività di doposcuola aperta agli alunni della scuola - e non come specifica attività di recupero degli apprendimenti - e verrà proposto per due pomeriggi a settimana. Con il progetto “A scuola dopo la scuola” intendiamo rivolgerci primariamente ai ragazzi tra gli 11 e i 14 anni che frequentano la Scuola Secondaria di Primo Grado “Manzoni”. Il progetto è su base volontaria. Richiede un minimo corrispettivo economico da parte delle famiglie e integra i laboratori doposcuola proposti dal CESTIM che invece si rivolgono agli alunni non italofoeni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

- aiutarli a vivere la scuola con serenità e tranquillità offrendo un ambiente tranquillo, sereno e coinvolgente per lo studio pomeridiano; - stabilire rapporti interpersonali che favoriscono la collaborazione e condivisione; - sperimentare differenti ambienti di apprendimento; - sostenerli nello studio e nei compiti per superare le difficoltà scolastiche, migliorare le conoscenze ed esercitarsi in modo adeguato col supporto di insegnanti esperti e/o volontari; - stimolare l'aiuto fra i pari, il reciproco rispetto, la collaborazione, il dialogo, l'impegno e la responsabilità, favorendo la crescita di una cultura della solidarietà e della collaborazione nella società.

## ● PROGETTO LETTURA E BIBLIOTECA

---

Il gusto per la lettura va alimentato fin dai primi anni di vita. L'Istituto organizza progetti a sostegno della lettura nei tre ordini di scuola. Riteniamo che per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche si debba sviluppare progressivamente la comprensione del testo scritto, attraverso la proposta di testi di qualità ma accessibili agli alunni e con un approccio laboratoriale alla lettura e alla scrittura (personale e autentica). È fondamentale, quindi, riorganizzare le biblioteche dei diversi plessi, aumentare l'accesso alla biblioteca di istituto e al patrimonio librario in genere, creare rete tra la scuola e le biblioteche del territorio, considerare le biblioteche d'istituto veri "ambienti" di alfabetizzazione, implementando progressivamente anche la dotazione di supporti digitali delle biblioteche con ebook e audiolibri.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Promuovere la lettura e lo sviluppo delle competenze di base, anche in relazione a quanto indicato nel Ptof della scuola: migliorare i risultati delle prove standardizzate, sviluppando la comprensione del testo scritto (che favorisca le abilità di studio e uno sviluppo linguistico ricco e articolato), con la scelta di testi di qualità ma accessibili a tutti gli alunni, con un approccio graduale e laboratoriale. Educare alla lettura, promuovendo attività didattiche per potenziare una lettura autonoma attenta e produttiva. Contrastare la povertà educativa, aprendo la scuola



al quartiere e dando maggiore pubblicità alle iniziative create all'interno delle aule. Favorire l'inclusione e la coesione sociale attraverso i libri e la lettura, lo scambio e il confronto. Coinvolgere gli studenti nelle attività di prestito e catalogazione, sviluppando l'acquisizione e/o potenziando l'autorganizzazione e il senso di responsabilità. Mantenere un ambiente accogliente e appositamente strutturato che stimoli l'interesse per la lettura, intesa sia come mezzo per il soddisfacimento di un bisogno di evasione, fantasia e identificazione sia come occasione di ricerca e di studio, al fine di porre le basi nei ragazzi utenti per una pratica di lettura come attività autonoma, personale, che stimoli le attività di ricerca e l'uso di informazioni imparando a selezionare il materiale di lettura, e che favorisca le dinamiche di scambio di opinioni sui libri letti, offrendo materiali eterogenei (testi su supporto cartaceo e digitale, anche audio, in lingua italiana e almeno nelle due lingue comunitarie curricolari, testi facilitati e testi per parlanti L2).

## ● CLASSI ITINERANTI: ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA MEDIA IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

---

Da sempre, in Italia, la scuola "media" (secondaria di 1° grado) è organizzata con gruppi di ragazzi (classi) che sostano in un'aula specifica (aula della classe) in attesa che, uscito un docente, ne entri un altro. Ogni ragazzo ascolta la lezione seduto nel proprio banco, lo stesso, per ore, giorni, anni. Davanti a sé ha una cattedra, una lavagna (e/o una LIM), una cartina geografica (magari storta o rotta) le stesse, per ore, giorni, anni. La vita dei docenti è diversa. Arrivati a scuola, iniziano a spostarsi nelle diverse aule e, in media, cambiano aula ogni due ore. Con sé possono portare solo lo stretto indispensabile, perché questo perenne migrare li costringe a rendere il materiale didattico il più essenziale possibile. La scuola "media" è così, da così tanto tempo, che ci sembra tutto normale. Con questo progetto, la scuola Secondaria di I grado dell'I.C. 12 "Golosine" pensa che sia il momento di cambiare un po' le regole del gioco, perché l'organizzazione della scuola "media" limita la possibilità di innovare la didattica, limita la voglia di affrontare efficacemente i problemi dei ragazzi con difficoltà di apprendimento e con scarsa motivazione scolastica. Il desiderio è di cambiare radicalmente il luogo in cui si lavora, per mettersi in gioco e dimostrare che è possibile immaginare una scuola secondaria di 1° grado più bella e più efficiente. Questi sono i presupposti dai quali nasce l'idea di "Classi itineranti". Attuandolo, si vuole migliorare la vita scolastica dei ragazzi e dei docenti. - In una scuola senza aule i docenti rimangono nella loro aula disciplinare mentre sono gli studenti che, ad ogni cambio di orario, cambiano ambiente. - Ogni classe non ha più un'aula propria ma è il docente ad avere un suo «studio attrezzato», costruito come l'abito di un sarto: su misura. - È



un'aula che il docente può, finalmente, addobbare secondo la propria sensibilità educativa. È un'aula bella, colorata, curata, attrezzata con strumenti specifici per insegnare la materia. È un'aula che, finalmente, si arricchisce di tutti quegli strumenti che ogni docente è sempre stato costretto a trasferire in continuazione da casa a scuola, e da scuola a casa. È un'aula in cui possono nascere piccoli angoli attrezzati per i ragazzi con disturbi dell'apprendimento. Centrale è il ruolo del movimento degli studenti. Gli ambienti scolastici diventano spazi laboratoriali, ambienti di apprendimento dove è più facile che l'approccio divenga di tipo operativo, in cui le maggiori responsabilità pratiche (cura del materiale, del rispetto dei tempi, organizzazione del lavoro) favoriscono una migliore sedimentazione delle conoscenze apprese e maggiore quantità di competenze acquisite. L'aula si propone, quindi, come luogo di formazione, sviluppo e valorizzazione di competenze e potenzialità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning  
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini  
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Accrescere la motivazione, la socializzazione, l'apprendimento; in poche parole aumentare il benessere scolastico. Per gli alunni: - aumento della gradevolezza del tempo trascorso a scuola; - condividere responsabilità ed essere attenti agli altri. Avere un/a compagno/a di banco sempre diverso; - aumento della motivazione: gli alunni non chiedono di uscire continuamente; - aumento del senso di responsabilità nella gestione dei propri trasferimenti da un'aula all'altra: saper essere veloci e puntuali negli spostamenti; - aumento della capability autorganizzativa; - aumento del senso di appartenenza, della socializzazione e della capacità attentiva; - aumento del senso di cura degli ambienti scolastici; - il luogo di apprendimento assume una connotazione cognitiva tramite una specifica codifica del setting d'aula che diventa coerente alla disciplina. Per i docenti: - confronto con i colleghi: la stessa condivisione dell'aula fra docenti e la prossimità fisica con i colleghi dello stesso dipartimento sviluppa la collaborazione e la condivisione di idee e di soluzioni funzionali alla didattica, elementi che determinano un forte innalzamento della qualità del lavoro e una giusta valorizzazione delle competenze professionali; - miglioramento della didattica; - motivazione per nuove modalità didattiche. - miglioramento della didattica individualizzata per ragazzi con BES; - potenziamento degli strumenti didattici specifici per ogni disciplina; - ogni docente sarà, finalmente, responsabile di un luogo in cui opererà in autonomia nella manutenzione e disposizione delle proprie attrezzature. più facile ed efficace utilizzo delle attrezzature e della loro gestione; - potenziamento degli strumenti didattici non verbali (cartellonistica, software, modelli, video, materiali scientifici, quadri, poster, ...); - aule più ordinate. ELEMENTI CUI PRESTARE ATTENZIONE - Sicurezza nella movimentazione degli alunni - Gestione movimentazione e responsabilità - Richiamo all'osservanza del regolamento - Organizzazione della movimentazione degli alunni - Responsabilità e vigilanza - Manutenzione degli ambienti - Osservanza del regolamento che verrà comunque pubblicato e disseminato con congruo anticipo.





## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### GOLOSINE - VRAA88301L

#### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, con una funzione formativa, che accompagna i processi di apprendimento ed è strettamente legata alla progettazione educativo-didattica, che può essere modificata a seconda dei bisogni rilevati.

Si valuta:

- l'interesse e la partecipazione dei bambini alle attività educative didattiche proposte;
- la capacità comunicativa : il saper fare domande, il raccontare di sé, l'ascolto dell'insegnante e dei compagni, la comprensione, l'elaborazione verbale, il lessico utilizzato;
- il saper utilizzare tecniche grafico pittoriche in disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico;
- l'acquisire semplici conoscenze relative al mondo, in ambito osservativo, manipolativo.

La valutazione nella scuola dell'infanzia si attua attraverso :

- osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti;
- osservazioni occasionali, con l'annotazione, nel corso dell'attività, delle modalità comportamentali del bambino;
- osservazioni sistematiche osservative descrittive o con griglie;
- documentazione attraverso la raccolta degli elaborati realizzati dagli alunni, foto;
- verifica al termine delle unità didattiche delle competenze acquisite attraverso le rielaborazioni grafiche, motorie, manipolative, verbali, plastiche;
- scheda di passaggio alla scuola Primaria;

AUTOVALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE:

- Momenti di confronto del team docente che consentano l'autovalutazione del processo educativo-formativo;
- Colloqui scuola-famiglia
- Incontri di continuità scuola infanzia-primaria per il passaggio delle informazioni.



## Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Indicatori e descrittori:

- Convivenza civile: osservazione dei comportamenti di rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi, dell'ambiente.
- Rispetto delle regole;
- Partecipazione: giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo in gruppo;
- Responsabilità: sapersi assumere semplici responsabilità , portare a termine piccoli compiti ed iniziative;
- Relazionalità: saper stare in gruppo, rispettare il proprio turno nelle conversazioni, saper esprimere il proprio punto di vista e rispettare quello altrui, esprimere i propri pensieri e le emozioni;

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

IC VR 12 GOLOSINE - VRIC88300Q

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile ) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere,



regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

I giudizi descrittivi delle discipline - secondo le indicazioni dell'O.M. 172/2020 e relative Linee Guida del 4 dicembre 2020 - sono stati elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la certificazione delle competenze e sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza. I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si tiene conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata viene correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo



delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per quanto la Scuola Secondaria di Primo Grado, l'articolo 6 del D.Lgs. n. 62 del 2017 stabilisce al primo comma che gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, eccettuati alcuni casi specifici di grave sanzione disciplinare o di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In quest'ultimo caso è previsto dal comma 2 dello stesso articolo che il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Giurisprudenza consolidata ha comunque già chiarito (ex multis, vedasi Consiglio di Stato, Sezione VI, Sentenza del 27 agosto 2019, n. 5917) che, sulla base di tale normativa, la non ammissione alla classe successiva nella scuola media inferiore deve essere considerata un'eccezione, dato che anche quando si registri un'insufficiente acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline la non ammissione non è automatica ma "può" essere deliberata con adeguata motivazione. I criteri sono visibili alla sezione <https://www.ic12golosine.edu.it/rubriche-di-valutazione/>

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

VR N.12 - MANZONI - VRMM88301R

### **Criteri di valutazione comuni**

Si allega link ai documenti

<https://www.ic12golosine.edu.it/rubriche-di-valutazione/>

### **Criteri di valutazione del comportamento**

Si allega link ai documenti

<https://www.ic12golosine.edu.it/rubriche-di-valutazione/>



## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

D'AZEGLIO MASSIMO - VREE88303X

SCUOLA DEI CILIEGI - VREE88301T

LENOTTI TULLIO-VR 12 GOLOSINE - VREE88302V

### **Criteri di valutazione comuni**

Si allega link ai documenti

<https://www.ic12golosine.edu.it/rubriche-di-valutazione/>

### **Criteri di valutazione del comportamento**

Si allega link ai documenti

<https://www.ic12golosine.edu.it/rubriche-di-valutazione/>



## **Piano per la didattica digitale integrata**



## Aspetti generali

### Organizzazione

#### Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

- Codice meccanografico VRIC88300Q
- Indirizzo VIA VELINO, 20 - 37136 VERONA
- Telefono 045950811
- Email VRIC88300Q@istruzione.it
- Pec vric88300q@pec.istruzione.it
- Sito WEB [www.ic12golosine.edu.it](http://www.ic12golosine.edu.it)

#### SCUOLA DELL'INFANZIA "DEI CILIEGI"

- Codice meccanografico VRAA88301L
- Indirizzo VIA BISENZIO 11 - 37136 VERONA
- Tempo pieno (40h settimanali) dal lunedì al venerdì

#### SCUOLA PRIMARIA "DEI CILIEGI"

- Codice meccanografico VREE88301T
- Indirizzo VIA BISENZIO 11 - 37136 VERONA
- Tempo pieno (40h settimanali)
- Tempo normale (27h settimanali + 1h di mensa), dal lunedì al venerdì classi prime, seconde, terze e quarte
- Tempo normale (29h settimanali + 1h di mensa), dal lunedì al venerdì classi quinte (dall'a.s. 2023-2024 anche le classi quarte)

#### SCUOLA PRIMARIA "TULLIO LENOTTI"

- Codice meccanografico VREE88302V
- Indirizzo VIA BACCHIGLIONE 8 - 37136 VERONA
- Tempo pieno (40h settimanali) dal lunedì al venerdì



#### SCUOLA PRIMARIA "MASSIMO D'AZEGLIO"

- Codice meccanografico VREE88303X
- Indirizzo VIA DEL CARRETTO 7 - 37136 VERONA
- Tempo pieno (40h settimanali)
- Tempo normale (27h settimanali + 1h di mensa), dal lunedì al venerdì classi prime, seconde, terze e quarte
- Tempo normale (29h settimanali + 1h di mensa), dal lunedì al venerdì classi quinte (dall'a.s. 2023-2024 anche le classi quarte)

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ALESSANDRO MANZONI"

- Codice meccanografico VRMM88301R
- Indirizzo VIA VELINO, 20 - 37136 VERONA
- 30h settimanali con orario 7:45-13:45, dal lunedì al venerdì

PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020 - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

#### Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

L'avviso PON numero 20480 del 20 luglio 2021 - di cui la nostra scuola è stata vincitrice - ha come scopo il dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

#### Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

L'avviso PON numero 28966 del 6 settembre 2021 - di cui la nostra scuola è stata vincitrice - è finalizzato alla dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche, in ottica verde, digitale e resiliente. Prevede





l'acquisizione da parte delle scuole di monitor digitali interattivi touch screen al fine di poter implementare metodologie didattiche innovative e di dotazioni per aggiornare le segreterie scolastiche. L'intervento, finanziato con Fondi strutturali europei e ricompreso all'interno del complessivo Piano nazionale di ripresa e resilienza, si articola in due moduli: il primo prevede l'acquisto di monitor digitali interattivi touch screen da collocare nelle classi. Il secondo prevede l'acquisto di attrezzature digitali per gli uffici di segreteria. L'importo totale del finanziamento per ciascuna istituzione scolastica è determinato tenendo conto del numero complessivo delle classi, sulla base di specifiche percentuali di ripartizione dei costi.



#### CRITERI VALUTAZIONE

##### Criteria di valutazione comuni

I giudizi descrittivi delle discipline - secondo le indicazioni dell'O.M. 172/2020 e relative Linee Guida del 4 dicembre 2020 - sono stati elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la certificazione delle competenze e sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza. I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si tiene conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata viene correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

##### Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile ) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.



#### Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Primo Grado, l'articolo 6 del D.Lgs. n. 62 del 2017 stabilisce al primo comma che gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, eccettuati alcuni casi specifici di grave sanzione disciplinare o di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In quest'ultimo caso è previsto dal comma 2 D.L. medesimo articolo che il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Giurisprudenza consolidata ha comunque già chiarito (ex multis, vedasi Consiglio di Stato, Sezione VI, Sentenza del 27 agosto 2019, n. 5917) che, sulla base di tale normativa, la non ammissione alla classe successiva nella scuola media inferiore deve essere considerata un'eccezione, dato che anche quando si registri un'insufficiente acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline la non ammissione non è automatica ma "può" essere deliberata con adeguata motivazione.

I criteri sono visibili alla sezione <https://www.ic12golosine.edu.it/rubriche-di-valutazione/>



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Sostituzione del D.S. in caso di sua assenza o impedimento durante l'anno scolastico e sostituzione nei periodi estivi. Cooperazione con il Dirigente Scolastico nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa e collaborazione con il medesimo nella gestione di qualsiasi aspetto concernente il funzionamento della scuola	2
Funzione strumentale	Area "Benessere degli studenti" 1. Coordina la commissione di lavoro "Benessere degli studenti" 2. Propone azioni fondate su buone pratiche validate nell'ambito delle diverse educazioni: educazione alla salute; educazione sessuale; educazione stradale; educazione all'utilizzo dei nuovi media. 3. Propone l'acquisto di materiale librario e non, utile per lo svolgimento delle attività educative proposte, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. 4. Collabora con la rete "Tante Tinte" per il servizio counselling. 5. Collabora con il D.S. e con le altre funzioni strumentali. Area "Continuità" 1. Coordina la commissione di lavoro "Continuità e orientamento". 2. Coordina e supporta gli interventi di continuità con gli altri	4



ordini di scuola nell'ambito del curricolo verticale integrato. 3. Organizza le procedure per il passaggio degli alunni da un grado all'altro: incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per confrontarsi su problematiche di ordine didattico ed organizzativo, per progettare attività didattiche comuni, per concordare strumenti e modalità per il passaggio delle informazioni, per avviare una programmazione che garantisca continuità, per la formazione dei gruppi-classe per le classi prime da formare. 4. Fa da raccordo tra i diversi ordini di scuola. 5. Collabora con la D.S. e con le altre funzioni strumentali. Area "Inclusione" INTERCULTURA, ALUNNI NAI 1. Coordina la commissione di lavoro "Intercultura". 2. Condivide con la Dirigente Scolastica, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli alunni stranieri neoarrivati, in situazione di svantaggio linguistico coadiuvando la Dirigente nell'individuazione del corretto anno curricolare di inserimento. 3. Gestisce e coordina il progetto "Intercultura" favorendo le attività di accoglienza, di prima alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri. 4. Cura i rapporti con le famiglie e con i facilitatori/mediatori linguistici per promuovere un'effettiva inclusione in ambito scolastico. 5. Predisponde relazioni e monitoraggi relativi all'area di competenza. 6. Cura i rapporti con il CPIA di Verona, il CESTIM e la rete TANTE TINTE . 7. Fornisce consulenza ai docenti nella didattica dell'italiano come L2. 8. Elabora il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri. 9. Collabora con la D.S. e con le altre funzioni



strumentali. Area "Inclusione" ALUNNI CON DISABILITA', DSA e BES 1. Coordinano il "Gruppo di Lavoro per l'Inclusione". 2. Curano l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. 3. Curano il raccordo con i servizi sociosanitari del territorio. 4. Coordinano il GLI d'istituto. 5. Curano il caricamento delle relazioni UVMD sulla piattaforma "Sistema di raccolta informazioni per alunni con disabilità" dell'UAT Di Verona <https://sostegnovr.uatverona.it/>. 6. Curano la redazione dei PEI su base ICF. 7. Coordinano il gruppo di lavoro docenti di sostegno/gruppo H di istituto anche in relazione alla stesura di progetti specifici. 8. Forniscono consulenza ai docenti nella stesura/realizzazione del PEI/PDP e di progetti continuità per i discenti soprariportati. 9. Partecipano alla formazione specifica di area e disseminano le buone pratiche inclusive. 10. Rilevano le situazioni di disagio a livello di Istituto e seguono il monitoraggio in itinere. 11. Rilevano i bisogni formativi e propongono attività formative relative all'area di riferimento. 12. Coordinano le attività di Istituto relative al disagio raccordandosi con le F.S., i responsabili di plesso e la Dirigente Scolastica. 13. Mantengono rapporti con l'ASL e i servizi sociali comunali, coordinamento dei GLO e verbalizzazione delle riunioni. 14. Incoraggiano gli insegnanti curricolari a coltivare e mantenere buone relazioni collaborative con i genitori - nel rispetto dei reciproci ruoli - allo scopo di arricchire la conoscenza degli stili educativi, delle dinamiche



affettive/relazionali, degli interessi extrascolastici e delle problematiche individuali degli studenti.

15. Propongono l'idea che l'intero corpo docente acquisisca le competenze indispensabili per interagire con successo con l'ampia gamma di bisogni speciali presenti oggi nella scuola, pur riconoscendo come irrinunciabili in taluni casi le risorse aggiuntive delle figure specializzate. 16. Collaborano con la D.S. e con le altre funzioni strumentali.

Capodipartimento

1. Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento. 2. Valorizza la progettualità dei docenti e porta avanti istanze innovative. 3. Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività. 4. Prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto. 5. Presiede le sedute del dipartimento.

5

Responsabile di plesso

1. Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico degli spazi comuni del plesso. 2. Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti. 3. Controlla la posta elettronica e diffondere circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida. 4. Raccoglie e vaglia adesioni a iniziative /incontri, in collaborazione con i coordinatori o insegnanti di classe/sezione. 5. Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessari al plesso. 6. Si

6



confronta con il collaboratore della Dirigente Scolastica circa l'andamento e i problemi del plesso. 7. Controlla le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA. 8. Svolge il compito di Sub consegnatario dei beni inventariati esistenti nel plesso. 9. Organizza spazi, coordinare la funzionalità del plesso. 10. Segnala i rischi con tempestività nonché eventuali necessità di intervento di manutenzione. 11. Predispone l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni) e prendere nota di eventuali argomenti da affrontare in sede di organi collegiali. 12. Vigila sulle procedure operative relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs 9 aprile 2008 n. 81).

Animatore digitale

1. Anche alla luce di quanto programmato nel PNRR, diffonde l'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) . 2. Propone azioni di formazione interna e/o dell'intera comunità scolastica anche a seguito di rilevazioni d'istituto, utilizzando esperti interni o esterni all'I.C.. 3. Contribuisce alla creazione di soluzioni innovative (i.e. introduzione del registro elettronico nella pratica scolastica, allestimento spazi didattici multimediali etc.). 4. Collabora con i docenti, il dirigente scolastico, il DSGA, la segreteria e il referente di tecnologia e informatica dei vari plessi per problematiche inerenti alla tematica in oggetto. 5. Collabora alla progettazione di percorsi e attività previste dal PNSD. 6. Coordina il Team digitale e per l'innovazione.

1





Team digitale

1. Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica. 2. Stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività strutturate , anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. 4. Gestire il sito web in merito alla pubblicazione di documenti e progetti. 5. Curare le aule di informatica, l'aula robotica e le aule immersive.

2

Docente specialista di educazione motoria

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta scuola primaria (dall'a.s. 2023-2024 anche per la classe quarta) a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune.

1

Referente Bullismo e Cyberbullismo

1. Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle forze di polizia, servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio (legge 71/2017, art. 4, c. 3). 2. Supporta la Dirigente Scolastica nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti. 3. Raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio. 4. Oltre ai compiti suddetti, il

1



referente deve anche collaborare con il dirigente scolastico nella stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 235/07).

Referente dei Servizi  
Sociali del Comune di  
Verona

1. Agevola la circolazione dell'informazione presso i docenti del C.d.C. / Team pedagogico di riferimento. 2. Presenza agli incontri con gli AA.SS. in loco dirigitis. 3. Concerta l'incontro tra gli AA.SS., i docenti e i genitori/tutori del minore per consentire a questi ultimi la comprensione degli elementi di disagio del minore, favorendo l'assunzione di responsabilità da parte degli adulti coinvolti. 4. Offre una prima consulenza ai docenti che si trovano nelle condizioni di dover formulare una segnalazione in ordine alle tematiche di fragilità minorile e/o familiare. 5. Opera al fine di promuovere il miglior raccordo tra i servizi sociali comunali area minori e famiglia, l'ufficio del piano di zona e la scuola, promuovendo, anche insieme ai colleghi di altre scuole, iniziative di sensibilizzazione e formazione. 6. Attua, in collaborazione con i docenti, il Protocollo operativo tra il Comune di Verona - Direzione Servizi Sociali e gli Istituti Comprensivi del Comune di Verona per la realizzazione di buone prassi finalizzate alla promozione del benessere, alla prevenzione del disagio e alla tutela di bambini e adolescenti.

1

Referente Covid/Sisp di  
Istituto

I compiti del Referente scolastico COVID-19 sono finalizzati alla gestione della prevenzione del Covid all'interno della scuola, dei casi eventualmente verificatesi, alla informazione, tracciabilità e relazione con i responsabili del

1



Dipartimento di Prevenzione territoriali.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti di potenziamento svolgono attività curriculari nelle classi a cui sono assegnati. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A085 - TEDESCO, STORIA EDUC. CIVICA, GEOGRAFIA SCUOLA SEC. DI I GRADO IN LING. TEDESCA	Svolge attività curriculari nelle classe assegnate e attività di supporto in presenza con il docente titolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Svolge attività di supporto in presenza con il docente titolare e attività extracurricolari in orario pomeridiano. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; - Cura l'organizzazione della Segreteria; - Redige gli atti di ragioneria ed economato; - Dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; - Lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio acquisti

È la sezione della segreteria che si occupa degli acquisti di beni e degli acquisti e gestione di materiali di facile consumo.

Ufficio per la didattica

È la sezione della segreteria che si occupa della gestione amministrativa legata agli studenti (carriera scolastica, rapporti con alunni e con le famiglie) e supporta le attività didattiche dei docenti (preparazione registri, archivio alunni, circolari, ecc).

Ufficio per il personale A.T.D.

È la sezione della segreteria che si occupa della gestione del personale docente ed A.T.A.

Assistente tecnico

Gli assistenti tecnici svolgono la loro attività all'interno di una rete di scuole dell'obbligo comprese nell'ambito territoriale di VR OVEST regolamentata da un accordo di rete sottoscritto da tutti i dirigenti scolastici coinvolti. Svolge consulenza e supporto tecnico per lo svolgimento delle attività didattiche e di segreteria.



## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **RETE TANTE TINTE (come Scuola Capofila)**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

---

Garantire il pieno successo scolastico degli alunni italiani e stranieri nelle classi multiculturali e favorire la crescita nelle scuole dell'educazione all'interculturalità, alla pace e ai diritti umani.



Promuovere la diffusione della didattica dell'italiano agli alunni alloglotti.

Fornire formazione continua agli sportellisti di rete e alle FS interculturale.

Promuovere la diffusione dell'intercultura e delle pratiche dell'accoglienza del minore straniero e della sua famiglia nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Verona.

Fornire supporti culturali ed operativi in risposta ai bisogni di riqualificazione professionale del personale scolastico, sia rispetto agli specifici contenuti interculturali, sia rispetto all'esigenza di lavorare in rete col territorio attraverso la consulenza, la formazione e la documentazione delle iniziative, nonché la promozione e partecipazione ad incontri di raccordo istituzionali ed interistituzionali.

Interpretare la richiesta di realizzazione di una cultura di rete come pratica sociale finalizzata alla crescita di una "comunità educante" radicata territorialmente, in cui la scuola e le agenzie pubbliche e private ad essa collegabili possano confrontare e condividere le responsabilità educative verso le nuove generazioni.

## **Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER LA CONDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI DEGLI ASSISTENTI TECNICI - AMBITO TRE, VERONA OVEST (come Scuola Capofila)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'I.C. 12 Verona "Golosine" è stato individuato con Nota USRVE 1931 del 1 settembre 2020 come scuola capofila dell'ambito 3 "Verona Ovest" per la nomina degli A.T. nominati ex art. 1, comma 967, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020. Ha il compito di garantire la collaborazione, l'organizzazione e razionalizzazione, il supporto e la gestione degli adempimenti dei 3 A.T. nominati che sono in servizio sui 17 Istituti Comprensivi aderenti alla Rete in parola.

## Denominazione della rete: **SPORTELLO DISAGIO SCOLASTICO (come affiliati, Scuola Capofila I.S. "Carlo Anti")**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole





Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

L'obiettivo dello sportello è quello di prevenire i disagi della personalità degli alunni, migliorare la qualità della vita scolastica e il benessere degli alunni, delle famiglie e degli operatori scolastici. Tale servizio rappresenta un'opportunità per attuare un'opera di prevenzione del rischio psicosociale, promuovere il benessere in età evolutiva, rispondere in modo adeguato ai crescenti fenomeni di disagio giovanile e sostenere il ruolo educativo della famiglia e della scuola. Il presente accordo ha lo scopo di fornire alle istituzioni scolastiche aderenti un servizio di formazione e informazione di psicologia scolastica a istanza di parte delle II.SS.AA. aderenti.

## Denominazione della rete: RETE 0-6 (come affiliati, Scuola capofila I.C. Cavaion Veronese)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Far sperimentare alle scuole della rete esperienze educative di alta qualità, coinvolgendo una pluralità di soggetti e promuovendo la qualità dell'offerta educativa.

Condividere le buone pratiche atte a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali promuovendo la piena inclusione di tutti i bambini e rispettando e accogliendo tutte le forme di diversità nell'ottica di far agevolare la frequenza dei servizi educativi.

Favorire le collaborazioni fra le scuole statali, quelle comunali e paritarie iscritte alla Rete attraverso la condivisione di buone prassi sopraindicate.

Promuovere attività di continuità fra i servizi educativi 0-3 e le scuole dell'infanzia; promuovere le dinamiche di conciliazione tra i tempi di lavoro dei genitori e la cura dei bambini.

Offrire consulenza di natura giuridica e pedagogica per la possibile attivazione di sezioni "primavera".

Offrire consulenza di natura giuridica e pedagogica per la possibile attivazione di nidi statali.

## Denominazione della rete: RETE DISEGNARE IL FUTURO (come affiliati, Scuola Capofila I.C. Bardolino)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Prevenire precocemente la dispersione scolastica e avviare gli alunni alla consapevolezza delle loro attitudini/disposizioni, con azioni di orientamento remoto.

Promuovere la motivazione all'apprendimento, l'autostima e l'autoefficacia degli studenti dagli 8 ai 14 anni attraverso la didattica attiva esperienziale per imparare facendo, risvegliando interessi e attitudini.

Introdurre sistematicamente e massicciamente dei laboratori, anche con la compresenza di esperti esterni, da attuarsi in orario di lezione per ampliare il curriculum al fine di sperimentare linguaggi e setting apprenditivi nuovi in campo scientifico, umanistico, storico antropologico artistico e artigianale, attraverso i quali l'apprendimento diventa un "fare pensato".

Motivare all'appartenenza insegnanti e famiglie per costituire comunità educanti.

**Denominazione della rete: RETE POLO EUROPEO DELLA  
CONOSCENZA (come affiliati, Scuola Capofila I.C.  
Boscochiesanuova)**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Operare per favorire lo sviluppo e la diffusione universale del sapere, l'attivazione di modelli di relazioni sociali positive, la creazione di contesti basati sul dialogo, sulle corrette relazioni interpersonali e sull'apertura agli scambi con la comunità locale, nazionale e internazionale.

Sostenere e mettere in atto iniziative di ricerca e sperimentazione volte a proteggere e a valorizzare i soggetti svantaggiati al fine di favorirne l'inclusione sociale.

Promuovere la conoscenza e la promozione degli studi e della ricerca scientifica in campo educativo.

**Denominazione della rete: RETE SPORTELLI INCLUSIONE**  
**(come affiliati, Scuola Capofila I.C. Vigasio)**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'accordo di rete è finalizzato a consentire la prosecuzione degli Sportelli provinciali Inclusione

- 1) Sportello Autismo (SpA)
- 2) Servizio Disturbi del Comportamento (Di.Co.Help)
- 3) Sportello Disturbi Specifici Apprendimento (DSA)

attraverso l'impiego di docenti in servizio presso le istituzioni scolastiche.

La scuola Polo Inclusione di Verona IC Vigasio "Rita Levi Montalcini", nella persona del Dirigente Scolastico, ha il ruolo di responsabile dei Servizi Provinciali SpA, Di.Co.Help e DSA con funzioni di:

- promozione della cultura della presa in carico educativa di alunni e di studenti con disturbo del neurosviluppo e DSA secondo linee guida riconosciute dal MIUR e dalla Comunità scientifica internazionale;
- coordinamento e pubblicizzazione delle attività della rete;
- coordinamento di progetti ed azioni in collaborazione tra Istituti Scolastici Enti e territorio;
- promozione e partecipazione ad incontri di raccordo istituzionali ed interistituzionali;
- verifica e supervisione delle attività.



## Denominazione della rete: Rete PNRR

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La Rete (con I.I.S. "Marie Curie", I.I.S. "Ferraris-Fermi", I.C. n. 12 di Verona "Golosine" e I.C. di Villafranca "Cavalchini-Moro") ha lo scopo costruire una rete di collaborazione tra le istituzioni scolastiche sottoscrittenti al fine di realizzare percorsi volti alla formazione dei Team correlati alle azioni di prevenzione della dispersione scolastica (ex D.M. 170/2022) e al Piano Scuola 4.0 (ex D.M. 161/2022), alla coprogettazione educativa on site con i sopraddetti, al supporto delle segreterie scolastiche nella gestione della piattaforma "Futura PNRR - Gestione Progetti" nell'inserimento dati principali relativi al progetto, nelle informazioni legate al singolo intervento, nel caricamento della eventuale documentazione relativa al progetto, nell'inserimento del valore programmato di indicatori e nella visualizzazione del valore obiettivo del target assegnato alla singola scuola e l'inserimento, il monitoraggio e la rendicontazione dei dati finanziari del progetto, nelle procedure negoziali / selezione esperti esterni e nel monitoraggio e rendicontazione a costi reali, nella gestione del CIG attraverso il Sistema di Monitoraggio Gare e nella gestione del FVOE anche alla luce del nuovo e pubblicando Codice dei contratti.



## Denominazione della rete: **RETE SPPE (affiliati come scuola)**

---

- Azioni realizzate/da realizzare
- Formazione del personale
  - Attività didattiche
  - Attività amministrative

- Risorse condivise
- Risorse professionali
  - Risorse strutturali
  - Risorse materiali

- Soggetti Coinvolti
- Altre scuole
  - Università
  - Enti di ricerca
  - Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
  - Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
  - Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

La rete ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività di sportello volte a sostenere l'azione della scuola in materia di inclusione, di orientamento e di prevenzione alla dispersione con modelli e supporti operativi, con condivisione di competenze e professionalità e con ambienti di formazione al fine di realizzare e sperimentare percorsi inclusivi e prassi organizzative.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Inclusione ed Educazione alla diversità

---

L'attenzione scolastica alla diversità, alle necessità educative speciali e come intervenire per arrivare ad un'educazione inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Formazione team Digitale

---

Il team per la innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

• Laboratori





- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Prevenzione e Sicurezza a Scuola**

---

Percorsi di formazione e aggiornamenti obbligatori in materia di prevenzione e sicurezza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Formazione privacy e trasparenza amministrativa

---

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy e trasparenza amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Formazione SIDI

---

Descrizione dell'attività di formazione	Funzioni del Sistema Informativo Dell'Istruzione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Sviluppo dell'autonomia scolastica

---



Descrizione dell'attività di formazione      Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Procedure informatiche della segreteria

---

Descrizione dell'attività di formazione      La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Formazione informatica - tecnologica

---

Descrizione dell'attività di formazione      La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari      Personale tecnico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Formazione per l'assistenza agli alunni con disabilità

---

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Formazione in materia di sicurezza D.L.vo 81/2008

---

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Formazione sulla somministrazione dei farmaci salvavita

---

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola